TRIESTE, Giovedì 13 Agosto 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7050
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

GRANDE VITTORIA NELL'ANSA DEL DON

Le perdite sovietiche dall'inizio dell'offensiva di primavera salgono a 1.044.741 prigionieri, 6271 carri armati, 10.131 cannoni presi o distrutti, 6056 aeroplani

UN NOSTRO SOMMERGIBILE SILURA una grossa nave da guerra nel Mediterraneo

Sul fronte egiziano azioni di reparti esploranti

Il Quartiere generale delle Forze armate comunica in data di ieri 12 agosto 1942-XX: Bollettino 806:

Sul fronte dell'Egitto, azioni di reparti esploranti.

L'aviazione dell'Asse ha svolto notevole attività, bombardando con successo concentramenti di truppe e di automezzi.

Aerei avversari hanno effettuato attacchi su alcuni centri delle nostre retrovie, e in particolare sulla piazza di Tobruk, la cui difesa ha distrutto un velivolo nemico, caduto nei pressi di Bardia. 8 altri apparecchi sono stati abbattuti dalla caccia italiana e tedesca, in ripetuti vivaci scontri.

Incursioni aeree britanniche su Catania e su varie località della provincia di Cagliari hanno causato 2 morti e 3 feriti.

Nel Mediterraneo occidentale, un nostro sommergibile attaccava, all'alba di ieri, una grossa nave da guerra di tipo imprecisato, fortemente scortata, colpendola con due siluri.

La perdita della "Eagle„ comunicata dall'Ammiragliato

Particolari sull'affondamento

Roma, 12

L'Ammiragliato inglese si decide oggi a confessare con un Comunicato ufficiale che la nave portaerei «Eagle» è stata affondata nel Mediterraneo occidentale da un sottomarino tedesco.

Sull'affondamento della portaerei inglese «Eagle» si apprendono i seguenti particolari:

L'unità era stata, fino a pochi giorni or sono nel porto di Gibilterra, da dove è uscita per far parte di un grosso convoglio fortemente scortato.

Secondo le prime informazioni, la portaerei ha avuto una rapida agonia. Colpita mortalmente da quattro siluri e scossa da tremende esplosioni, si è reclinata fortemente da un lato ed è cominciata ad affondare mentre le navi da guerra che la scortavano tentavano invano di correre in suo aiuto e di agganciarla. Ogni tentativo è stato subito abbandonato, dato che sulla portaerei si era sviluppato un fortissimo incendio.

Alle unità di scorta non è rimasto altro da fare che iniziare l'opera per salvare l'equipaggio. In breve l'«Eagle» scompariva sotto le onde. Si afferma che gran parte degli aerei non hanno fatto in tempo a levarsi in volo e che sono scomparsi con la nave.

La nomina di Bastico messa in grande risalto nel Reich

Berlino, 12

Tutti i giornali germanici mettono in grande rilievo la nomina del generale Bastico a Maresciallo d'Italia. Con parole di viva ammirazione per la sua valorosa figura di soldato, nel suo «curriculum vitae» si sottolinea la parte preminente da lui avuta nei più significativi episodi bellici della recente storia d'Italia, dicendo come a lui si debba se, giunto a Rodi in un momento particolarmente critico, abbia saputo, in piena guerra, organizzare la difesa delle isole italiane dell'Egeo in maniera tale da garantirle da qualunque sorpresa da parte inglese. Questa stampa ha poi parole vibranti per l'opera svolta dal Maresciallo Bastico in Libia quale Governatore e quale Comandante delle Forze armate dell'Africa settentrionale italiana, sottolineando la stretta collaborazione esistente tra lui ed il Maresciallo Rommel.

La stampa finnica pubblica con grande evidenza accompagnadola con fotografie la notizia della promozione di Bastico

Sotto la presidenza del Duce

Deliberazioni del Comitato approvv:gionamenti

Le provincie che compiono il loro dovere nei confronti dell'ammasso granario saranno poste all'o.d.g. - Nuova disciplina del mercato vinicolo

Roma, 12

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, dalle ore 17 alle ore 20.30 del 10 agosto e dalle ore 17 alle 20.30 del giorno 12. Erano presenti: il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato e Amicucci, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, l'ispettore del P. N. F. Fabrizi, il Commissario generale per la pesca, il generale Matteo Roux, direttore dei servizi logistici al Ministero della guerra, il generale Cappa dello S. M. del R. Esercito, il Comandante generale della Milizia nazionale forestale, il presidente dell'Ente della cooperazione ed il cons. naz. Paolo Venerosi Pesciolini, Segretario del Comitato il cons. naz. Augusto Venturi.

Situazione annonaria

All'inizio della riunione, il ministro dell'Agricoltura ha svolto il consueto rapporto sulla situazione annonaria e sull'andamento delle colture. Il Comitato, su proposta del Duce, ha deliberato che le provincie che hanno compiuto e compiono con sensibili risultati il loro dovere nei confronti dell'ammasso del grano, dimostrando l'alto grado di patriottismo e di coscienza sociale degli agricoltori, saranno poste all'ordine del giorno alla Nazione.

Il Comitato ha poi rilevato la grande importanza delle Commissioni comunali per l'alimentazione, che inizieranno in tutto il Regno la loro attività il 20 agosto sia ai fini della regolare distribuzione delle derrate alimentari a tutta la popolazione, che ai fini del controllo del disciplinato conferimento dei vari prodotti agli ammassi ed alle organizzazioni di raccolta istituite per l'approvvigionamento nazionale. Il Comitato ha infine dato mandato al Ministero dell'Agricoltura di favorire con ogni mezzo l'incremento del salutare consumo dell'uva da pasto durante l'imminente stagione e di predisporre un piano atto a garantire il normale afflusso dei prodotti ortofrutticoli ai mercati di consumo, anche per l'autunno e l'inverno prossimo.

Il problema del vino

Il Comitato ha ampiamente esaminato il problema del vino alla stregua degli elementi acquisiti durante la decorsa campagna e in relazione alle richieste presentate dalle categorie interessate. Affermata l'assoluta necessità di assicurare il fabbisogno previsto per le Forze armate e per la distillazione e la opportunità di non gravare eccessivamente la circolazione del prodotto ai fini dei consumi, ha preso le seguenti determinazioni:

1) E' fatto obbligo a tutti i vinificatori intesi come tali coloro che trasformano uve proprie o acquistate in mosti o in vini, di denunciare entro dieci giorni dalla ultimazione delle operazioni di ammostatura i quantitativi dei prodotti contenuti con uve della vendemmia 1942 indicando la rispettiva gradazione zuccherina e alcolina. Tutti i detentori non consumatori devono altresì denunciare entro il 10 settembre le eventuali giacenze degli stessi prodotti ottenuti con le uve delle annate precedenti.

2) E' fatto obbligo a tutti i vinificatori di tenere a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il 20 per cento dei prodotti ottenuti con le uve della vendemmia 1942 per le esigenze delle Forze armate e della distillazione.

3) La restante produzione potrà essere immessa liberamente al consumo. Il Ministero dell'Agricoltura determinerà le caratteristiche, i prezzi e le modalità di immissione al consumo dei vini pregiati. Per i vini comuni, il prezzo della produzione è stabilito per lire 21 per grado alcoolico.

4) Per l'immissione al consumo dei vini comuni, vengono fissati i seguenti tipi: A) vini bianchi di gradazione non inferiore agli otto gradi; B) vini rossi di gradazione non inferiore ai nove gradi; C) vini bianchi e rossi di gradazione non inferiore agli undici gradi. Tali vini dovranno essere venduti allo stato sfuso. Il ministro dell'Agricoltura determinerà i prezzi per il consumo dei tre tipi consentiti. La osservanza di tali prezzi sarà oggetto di particolare controllo.

5) Il Ministero dell'Agricoltura, cui è dato mandato per la attuazione di quanto disposto, avrà facoltà di requisire i mosti e i vini presso qualsiasi detentore, ove questi non affluiscano normalmente al consumo.

Legna da ardere e carbone

Allo scopo di assicurare l'approvvigionamento di legna da ardere e di carbone vegetale per i fondamentali bisogni delle Forze armate e della popolazione civile ed al fine di creare le basi per l'attuazione e l'osservanza di una severa disciplina dei prezzi di questi prodotti di largo e popolare consumo, il Comitato, nella prima giornata di riunione, ha deciso l'emanazione di un provvedimento che è stato successivamente approvato dal Consiglio dei ministri il giorno 11, per regolare la produzione e la distribuzione dei prodotti stessi.

Tale provvedimento è inteso: a porre a disposizione della Milizia forestale nazionale tutti i soprassuoli boschivi per la produzione di legna da ardere e carbone vegetale; con facoltà di provvedere alla loro requisizione, o direttamente o attraverso imprese, quando i proprietari non vi provvedano per proprio conto; a fissare i criteri per la determinazione di un'equa indennità di requisizione; a disciplinare il trasporto e la distribuzione della legna e del carbone prodotti, attraverso un'unica organizzazione, che sostituisce tutti gli enti esistenti e che provvederà all'approvvigionamento delle Forze Armate, della popolazione civile e di alcune industrie; ad assicurare alla Milizia Nazionale forestale gli uomini — attraverso il servizio civile del lavoro — ed i mezzi necessari per attuare il programma di produzione previsto, il trasporto e la conseguente distribuzione della legna e del carbone.

Produzione dei fertilizzanti

Il ministro delle Corporazioni ha successivamente riferito al Comitato intorno al programma di produzione dei fertilizzanti — fosfatici ed azotati — per la prossima campagna agraria. Dopo approfondito esame, il Comitato, in considerazione della necessità di porre tempestivamente a disposizione degli agricoltori i quantitativi di concimi chimici indispensabili per la esecuzione del piano della produzione agricola nazionale in corso di attuazione, ha adottato le deliberazioni atte ad assicurare la massima possibile produzione dei fertilizzanti, in relazione alla disponibilità di materie prime e di combustibile.

Il Comitato, udita la relazione del Podestà di Firenze, consigliere nazionale Venerosi Pesciolini Paolo, ha approvato in linea di massima l'iniziativa di mettere a coltura orticola i terreni che appartengono ai Comuni, al fine di costituire un «demanio ortivo comunale» destinato ad integrare la alimentazione della popolazione dei centri urbani.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti il Segretario del Partito, i ministri Pareschi, Ricci, Riccardi, i sottosegretari Buffarini, Favagrossa, Pascolato, il segretario del Comitato Augusto Venturi, l'ispettore del P. N. F. Fabrizi, il generale Matteo Roux, il luogotenente generale Enzo Chierici, il generale Cappa, i consiglieri nazionali Frattari, Dall'Orto, Landi, Paladino, Paolo Venerosi Pesciolini, Bignardi e il prof. Giovanni Balella.

La prossima riunione del Consiglio avrà luogo il giorno 5 settembre alle ore 17.

Il Duce segna le direttive per i servizi annonari dell'Urbe

Roma, 12

Il Duce ha ricevuto il Vicegovernatore di Roma, Oscar Uccelli, che sovraintende ai servizi di mercato e annonari della Capitale. Dopo aver espresso il suo alto elogio per l'azione svolta e i risultati raggiunti fin qui dall'amministrazione capitolina, secondo le direttive già impartite, il Duce ha segnato i precisi criteri cui dovrà ispirarsi la azione ulteriore per i mesi invernali.

Chiusura di fabbriche negli S.U. per mancanza di materie prime

Buenos Aires, 12

Durante l'odierna conferenza alla stampa, il Presidente Roosevelt ha avuto qualche commento da fare circa lo sviluppo del lavoro e della produzione di guerra. Egli ha detto, secondo quanto dirama il servizio radiotelegrafico da Washington, che doveva conferire in proposito con il capo della produzione di guerra signor Nelson prima di poter fare commenti sulle notizie che alcuni stabilimenti per la produzione di materiali da guerra dovranno essere temporaneamente chiusi per mancanza di materie prime.

L'acqua alla gola

*«Su tutti i fronti di guerra — scrive l'*Evening Standard *— la situazione per gli alleati è oscura e seria. Se si considera lo stato delle cose sul fronte egiziano, sul fronte orientale, sull'Atlantico e nell'Estremo Oriente, la posizione è sempre più minacciosa per noi e non giustifica, pertanto, alcun ottimismo. Non si comprende come si possa discutere di una vittoria alleata nel* 1942 *o nel* 1943*».*

Di fatti, non si poteva discuterne dodici giorni fa, quando il foglio inglese ha pubblicato queste righe, meno che mai si potrebbe discuterne oggi, dopo quel po' po' di roba ch'è accaduto nel Caucaso, alle isole Salomone e in India. A proposito della quale è ben sintomatica e significante questa frase del New York Times*: «Gandhi ha scelto il momento in cui siamo con l'acqua alla gola per minacciare la Granbretagna di una ribellione». Anch'essa, questa frase, è stata scritta parecchi giorni prima che la residua flotta statunitense fosse quasi totalmente inabissata nel Pacifico, e che in India esplodesse fiammeggiando il movimento per la libertà.*

Acquistano, quindi, per ciò solo, un valore documentario; poichè denunziano, al di là di ogni artificiosa propaganda, la reale situazione delle due potenze anglosassoni, il cui catastrofico destino già si profila nettamente, quasi con plastica evidenza, sullo sfondo grandioso degli avvenimenti in corso.

Il bilancio della battaglia di Calac

Slavansk conquistata dalle truppe romene - L'avanzata a sud-est di Piatigorsk: la zona del fiume Terec raggiunta

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Come comunicato con Bollettino straordinario, truppe dell'Esercito al comando del generale di truppe corazzate Paulus, appoggiate in maniera preminente dall'artiglieria contraerea e dalle formazioni dell'Arma aereonautica al comando del generale barone von Richthofen, hanno annientato nella grande ansa del Don ad ovest di Calac il grosso della 62.a Armata sovietica e notevoli parti della 1.a Armata corazzata.

In questa battaglia d'annientamento sono stati fatti finora 57.000 prigionieri; sono stati presi o distrutti oltre 1000 carri armati e 750 cannoni di ogni tipo. Le perdite sanguinose dell'avversario sono alte. Nel corso di questi combattimenti hanno dato buona prova anche truppe croate.

La penetrazione sui monti

Dall'inzio dei combattimenti di primavera nella battaglia della penisola di Kerc sino alla fine delle operazioni nella grande ansa del Don, le truppe germaniche ed alleate hanno fatto sul fronte orientale: 1.044.741 prigionieri e hanno preso o distrutto 6271 carri armati e 10.131 cannoni di ogni tipo. Nello stesso periodo di tempo sono stati abbattuti 4960 velivoli nemici in duelli aerei e 664 dall'artiglieria contraerea; 432 apparecchi sono stati distrutti al suolo.

Nella regione del Caucaso le truppe romene hanno preso ad est dell'istmo di Kerc la città di Slaviansk tenacemente difesa.

Truppe germaniche continuano a penetrare nelle montagne del Caucaso.

L'Arma aerea ha proseguito i suoi attacchi sul movimento di sgombero nella regione nonchè nei porti del Mar Nero. Un battello di sorveglianza, 2 navi trasporto e 2 battelli costieri sono stati affondati a colpi di bombe; 6 navi trasporto e un battello di sorveglianza sono stati danneggiati.

A sud di Stalingrado un treno blindato è stato distrutto a colpi di bombe. Sul Volga un battello da carico è stato affondato e altri 3 sono stati danneggiati.

A nord-ovest di Voronesc, il nemico, dopo lungo tempo, ha ripreso i suoi attacchi di alleggerimento. Essi sono stati arginati in duri combattimenti, nel corso dei quali sono stati distrutti 40 carri armati.

Nella regione di Rjev anche ieri sono stati stroncati, in parte con contrattacchi, replicati attacchi di forze nemiche numericamente preponderanti.

A sud-est del lago Ilmen e sul fronte del Volkov sono falliti in parte in combattimenti corpo a corpo rinnovati attacchi del nemico.

Nel Golfo di Finlandia, apparecchi da combattimento hanno affondato 3 battelli di sorveglianza nemici ed hanno gravemente danneggiato parecchi battelli da sorveglianza e un dragamine.

Come comunicato con Bollettino straordinario, un sottomarino germanico al comando del primotenente di vascello Rosembaum ha affondato l'11 agosto nel Mediterraneo occidentale con 4 siluri la portaerei inglese «Eagle» facente parte di un convoglio fortemente scortato.

Attacchi sull'Inghilterra

Un apparecchio da caccia britannico sorvolante il Golfo tedesco è stato fatto precipitare in duello aereo. Nella scorsa notte, l'Arma aerea britannica ha compiuto, oltre a voli di disturbo senza risultato sulla regione del Golfo tedesco, attacchi su quartieri abitati di parecchie città della Germania occidentale principalmente su Magonza e su Wiesbaden. Sono stati causati danni alle cose e ad edifici con bombe dirompenti ed incendiarie. La popolazione civile ha avuto perdite. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 11 dei bombardieri attaccanti.

Sulle coste meridionali dell'Inghilterra nonchè nei Midlands, la Arma aerea ha bombardato di giorno e nella notte sul 12 agosto con bombe dirompenti ed incendiarie impianti di importanza bellica cagionando gravi distruzioni, incendi ed esplosioni.

Da competente fonte militare si fa notare che il grande bilancio della battaglia di annientamento nel settore di Calac significa la conclusione di un'importante fase della lotta; con l'annentamento delle truppe sovietiche che si trovano a nord-ovest del Don, la battaglia nell'ansa può considerarsi ultimata. Si sottolinea poi la gravità delle perdite subìte dal nemico; particolarmente gravi sono state le perdite umane.

A proposito dell'avanzata a sud-est di Piatigorsk si apprende che le truppe tedesche ed alleate operano ormai nella zona del fiume Terek il cui corso superiore si trova a circa metà strada tra Piatigorsk e Grozni.

Vani tentativi bolscevichi di sfondare le linee magiare

Budapest, 12

Da fonte militare autorizzata si comunica che in seguito ai grandi successi ottenuti dai Tedeschi e dagli alleati nel Caucaso, il Comando sovietico cerca di alleggerire la pressione sull'ala meridionale del fronte con attacchi diretti contro tutti gli altri settori del fronte orientale Anche nel settore tenuto dalle truppe della Honved il nemico, dopo una calma relativa di alcuni giorni, ha sferrato i suoi attacchi. Le fanterie sovietiche precedute da formazioni corazzate hanno tentato più volte di sfondare le linee ungheresi senza mai riuscirvi. Le truppe magiare scattate prontamente al contrattacco hanno respinto il nemico infliggendogli grandi perdite. Anche nelle ultime 24 ore il nemico ha ripetuto i suoi tentativi con lo stesso accanimento senza peraltro riuscire ad intaccare il dispositivo della difesa magiara. L'aviazione ungherese ha partecipato ai combattimenti

Duello di artiglierie costiere nel Golfo di Finlandia

Helsinki, 12

Nelle ultime 24 ore batterie costiere finniche hanno molestato efficacemente il traffico navale sovietico nel Golfo di Finlandia ingaggiando poscia un vivace duello con le batterie costiere sovietiche che hanno reagito violentemente. Aerei sovietici hanno sorvolato la zona costiera del Golfo di Finlandia bombardando senza danni i dintorni di Hamina. Altre incursioni aeree sovietiche hanno provocato allarmi in vari centri costieri nel Golfo di Finlandia tra i quali Helsinki.

Sui fronti terrestri la situazione è immutata. Sul fronte dell'Aunus sono stati respinti locali tentativi di attacco da parte di reparti sovietici. Un reparto nemico adunatosi per attaccare è stato disperso dalle artiglierie finniche. Sul fronte della Carelia orientale nel settore sud, concentramenti di fuoco di artiglierie e di lanciabombe finnici hanno distrutto fortini e disperso raggruppamenti di truppe avversarie.

Episodi della lotta che infuria intorno a Rjev

Berlino, 12

L'Agenzia ufficiosa germanica riceve i seguenti particolari circa i combattimenti intorno a Rzev.

«Una sacca a sud-ovest di Rzev è come un labirinto di fronti nel quale echeggia costantemente il fragore delle battaglie. Nelle immense foreste che coprono coi loro grovigli tutta la zona, il nemico si nasconde ancora accerchiato da tutte le parti, costantemente disperso e costantemente decimato Uno per uno i soldati sovietici sono costretti a sbucare dai loro nascondigli. La sacca sembra ribollire sotto il fuoco delle artiglierie, delle mitragliatrici, dei fucili, delle bombe a mano. Nel fango profondo della strada invano il piede si sforza di trovare il sodo ove posarsi.

I prigionieri passano in lunghe file e a piccoli gruppi. Appaiono uomini invecchiati dalla fatica e visi spettrali affranti dallo sforzo immane. Così si trascinano dispersi lungo la strada impastoiata resti delle Armate che avrebbero dovuto raggiungere il cuore dell'Europa.

Durante la notte assistiamo a uno tra i numerosi tentativi disperati di sfondamento compiuti dai Sovietici allo scopo di stabilire il contatto con una piccola sacca vicina. Tanto di sera come di mattina il primo sguardo tremuloso sospettoso si rivolge verso il cielo. Il tempo è dal canto suo ostile più che mai a queste aspre battaglie. Il terreno non appare che sotto l'aspetto di una immensa palude nella quale soprattutto il fante sopporta con indomito valore la strenua fatica di guerra. In questa battaglia che si svolge nelle foreste e nella fanghiglia le truppe germaniche compiono sforzi tanto morali che fisici addirittura sovrumani marciando a stento nel fango, cariche di armi pesanti

Una squadra di uno Stato Maggiore divisionale composta di tre ufficiali e di poco più di una diecina di uomini avanza per raggiungere un nuovo posto di combattimento destinato alla Divisione. In giro non appare nessun soldato tedesco. Prima di riposare un poco uno tra i soldati del gruppo compie una breve ispezione nei dintorni e ritorna tra i suoi compagni dando la notizia allarmante di avere scoperto una quarantina di soldati sovietici e forse più fortemente armati. L'esile squadra non tentenna e si prepara arditamente al combattimento. Non dispone che di tre mitragliatrici, di qualche bomba a mano, di fucili e di pistole. Ma prima ancora che sia sparato il primo colpo, ecco una sorpresa. Un bolscevico armato sbuca dalla foresta e si avvicina alla squadra agitando un grande pezzo di carta. Si tratta della lettera del comandante di un battaglione nemico il quale si dichiara disposto insieme con un commissario a deporre le armi coi suoi uomini.

Fatto prigioniero il comandante bolscevico appare stralunato; è incapace di pronunciare una parola sensata; ha un tremolio in tutte le membra e chiede continuamente se sarà o no fucilato. Il capitano tedesco che lo ha fatto prigioniero lo rassicura e il bolscevico piano si calma.

La tragica situazione della popolazione di Stalingrado

Berna, 12

Attraverso Ankara si apprende che a Stalingrado la situazione diventa di giorno in giorno più grave. Le vie della città sono ingombre di fuggiaschi. La fame vi signoreggia. Il poco pane a disposizione non basta ai minimi bisogni. Da qualche settimana la carne e i legumi sono scomparsi. Si afferma che la mortalità fra i civili non ha mai raggiunto proporzioni così vaste. Quella infantile ha toccato la cifra del 58 per cento. Presso la stazione di Cotelnikovo gli agenti hanno sparato con le mitragliatrici sulla folla. Il numero dei morti e dei feriti è rilevante.

Il corrispondente dell'*United Press* da Mosca dice che la battaglia per Stalingrado assume proporzioni gigantesche. Il Comando germanico lancerebbe tutte le riserve disponibili nella mischia a sud di Kleckaja e presso Cotelnicovo, onde ottenere rapidamente una decisione. Su questo fronte la situazione tuttavia è molto grave per i Russi a cagione della mancanza di linee di comunicazione, che non permette un trasporto rapido delle forze e dei materiali. Le unità motorizzate tedesche possono spiegare tutta la loro potenza in questa sterminata pianura e ogni possibilità di resistenza appare pressochè esclusa. A Stalingrado i carri armati e le altre armi giungono in qualche ora alle prime linee, dato che le officine si trovano nelle vicinanze immediate. D'altra parte, contingenti considerevoli sono concentrati in attesa di essere trasportati per ferrovia o per via fluviale.

All'ultimo momento la *Pravda* annuncia che distaccamenti numerosi di paracadutisti intervengono direttamente nella lotta dietro le linee russe,

CRONACA DELLA CITTÀ

Una grande centrale elettrica alle porte di Trieste

Il progetto degli impianti

Recentemente dal Foglio di atti ufficiali, pubblicato dalla nostra R. Prefettura, si è appreso che alla Società idroelettrica dell'Alto Savio, di Milano, è stata concessa una derivazione dal Timavo superiore, di 94 moduli d'acqua, tanti da poter alimentare una potente centrale per la produzione di energia elettrica a scopo industriale, cioè per parecchi milioni di Kilowatt-ora all'anno. Per dare un'idea della potenzialità dell'impianto diremo che l'acqua dovrà produrre due salti rispettivamente di metri 246 e di m. 71.94, atti a sviluppare la potenza nominale di 31.816 cavalli il primo e 9304 il secondo, cioè complessivamente 41.120 cavalli; e che nella concessione è prevista, da parte del nuovo impianto, una erogazione annua alle Ferrovie dello Stato di 34 milioni di Kilowatt di energia, a prezzo di costo.

La derivazione dell'acqua verrà effettuata dal Timavo superiore, a monte di Auremiano (dove sarà effettuato uno sbarramento con la costruzione d'una potentissima diga), e di là condotta, attraverso il Carso, fino a S. Antonio in Bosco, che dista in linea d'aria, da Auremiano, 15 chilometri. L'acqua, prodotti i due salti, sarà immessa nel torrente Rosandra, che scorre in fondo alla valle situata a sinistra di S. Antonio in Bosco e raggiunge il mare ad Aquilinia, al confine tra il nostro Comune e quello di Muggia.

L'iniziativa della Società idroelettrica dell'Alto Savio risale al 1920; sonnecchiò per lunghi anni; fu ripresa e perfezionata, mediante accordi per la salvaguardia degli interessi dei Comuni rivieraschi, dell'Alpina delle Giulie (per la Grotta di S. Canziano) e del nostro Comune (per i suoi acquedotti) nel 1940-41; e venne resa pubblica, con la accordata concessione nel 1942.

Si capisce già dai pochi dati pubblicati, che l'impianto sarà realizzato a pochi chilometri dal territorio del nostro Comune, e se si prende una carta del paese che sta fra Auremiano, S. Antonio, la valle della Rosandra e Aquilinia, si rileva che la nuova centrale verrà per così dire a potenziare il nostro costruendo porto industriale di Aquilinia, al quale verrà certamente automaticamente una nuova estensione territoriale da questo collegamento d'interessi con 'l retroterra situato a' piedi del costone carsico. Il porto industriale inoltre non solo disporrà di più abbondante energia elettrica, ma pure del discreto volume d'acqua che, dopo gli accennati due salti, sarà immesso nel torrente Rosandra, trasformato per quell'apporto in un corso d'acqua di valore industriale.

Si capisce che l'attuazione della nuova centrale idroelettrica sarà tra le prime opere da eseguirsi dopo la vittoria, e che essa entra perciò in quel complesso di provvedimenti preannunciati dal Duce per potenziare Trieste e assicurarle il più lieto avvenire economico con l'incremento delle industrie e lo sviluppo dei traffici. Al domani della vittoria, Trieste potrà dunque rimettersi al lavoro armata di tutte le armi necessarie perchè essa divenga un grande centro industriale e ritorni ad essere testa di ponte dei traffici con la valle del Danubio da un lato e tutte le vie marittime dal Levante e d'oltre Suez dall'altro.

IL PARTITO

Rapporti del Federale

Oggi, giovedì, il Segretario federale terrà i seguenti rapporti alla Casa del Fascio:

Ore 10: agli ispettori di zona del capoluogo e ai fiduciari dei Gruppi rionali, presenti i vicefederali.

Ore 11.30: alla Commissione Scuola-G.I.L.

Uniforme fascista.

Nomina

Il Segretario federale ha nominato fiduciario rionale comandato il fascista Aldo Scorcia, iscritto al P.N.F. dal 31 luglio 1933, attualmente consultore comandato all'Ufficio ordinamento federale, presso il quale mantiene le funzioni finora disimpegnate.

Nel Fascio di Cossana

Il Segretario federale ha nominato commissario del Fascio di Combattimento di Cossana, il fascista Renato Sossi, attualmente segretario politico del Fascio di S. Michele di Postumia, in sostituzione del fascista Luigi Ronchi, richiamato alle armi.

Il fascista Renato Sossi, mantiene la carica di segretario politico del Fascio di S. Michele di Postumia.

Lo scambio delle consegne avrà luogo lunedì 17 agosto, presente il podestà, dinanzi all'ispettore federale di zona.

Le tradizionali funzioni a Barbana

per la solennità dell'Assunta

Sabato, solennità dell'Assunta, a Barbana di Grado si svolgerà la consueta festa titolare del Santuario, con l'intervento di migliaia di pellegrini, provenienti dal Friuli, da Gorizia, da Trieste e dall'Istria.

Quest'anno la giornata rivestirà un carattere tutto particolare, per la celebrazione solenne del XXV anniversario della consacrazione episcopale del S. Padre Pio XII.

E' assicurata copia di confessori. Le S. Messe si succederanno ogni mezz'ora, dalle ore 5 alle 12. Pontificherà, alle ore 10, l'Ecc. mons. Marco Giovanni Della Pietra, Arcivescovo di Ancona, che terrà anche l'omelia.

Dopo il Pontificale, la bianca Regina della Laguna lascerà il suo trono di gloria, per scendere ad incontrare i figli devoti, che la condurranno in trionfo per l'isola, acclamandola e benedicendola.

Di certo la processione riuscirà davvero solenne. Al saluto delle campane, tra gli omaggi e i gridi di gioia di un popolo orante, la Vergine santa accoglierà le suppliche dei nostri bimbi, delle mamme, delle spose, di tutti, e avrà per i nostri baldi soldati, per noi, per la Patria nostra, una grazia, un sorriso, una benedizione.

Visite del Cons. naz. Coceani

alle Colonie della «Gil»

In conformità alle disposizioni del Segretario del P. N. F., il cons. naz. Bruno Coceani, ha ispezionato le colonie G.I.L. di Basovizza, Groppada e Banne, controllando minutamente tutti i servizi e prendendo contatto diretto con i dirigenti e le Piccole italiane.

Le visite del cons. naz. hanno suscitato fervide manifestazioni di gratitudine al Duce.

Il rapporto del Federale

alla Commissione per il servizio del lavoro

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto alla Casa del Fascio alla Commissione federale per il servizio del lavoro.

Dopo la relazione sull'attività svolta dal Centro, fattagli dal vicecomandante federale, il dott. Piva ha impartito direttive per il proseguimento dell'attività con particolare riguardo all'addestramento professionale già in atto con lusinghieri risultati.

Ispezioni a due Gruppi rionali

D'ordine del Segretario federale, il vicefederale Aurelio Foggia, ha ispezionato ieri i Gruppi rionali fascisti «Angelo Crena» e «Ugo Pozza», controllando il funzionamento dei singoli uffici con particolare riguardo agli uffici rionali di assistenza alle famiglie dei combattenti.

Al termine delle ispezioni il gerarca ha ricevuto nelle sedi fascisti e pubblico.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 3 al 9 agosto: Difterite casi 8, scarlattina 4, febbre tifoidea 34, paratifo 8, morbillo 1, pertosse 3.

Dirigenti d'istituzioni artistiche

alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il presidente e il direttore del Civico Museo Revoltella, il sovraintendente ai monumenti e alle gallerie e il componente il Curatorio del museo, scultore Mascherini.

I dirigenti, dopo aver dato relazione dell'attività svolta in questi ultimi tempi dalle singole istituzioni, hanno prospettato al Federale taluni aspetti particolari per i quali è auspicato l'interessamento del Partito.

Il dott. Piva, preso atto della attività svolta dai dirigenti, ha dato loro assicurazione del suo interessamento per i problemi esposti.

La denuncia dei mezzi di trasporto

entro il 16 agosto

L'Unione fascista degli industriali comunica:

Si richiama l'attenzione delle ditte industriali in possesso di automezzi adibiti al trasporto di merci per conto proprio o di terzi, nonchè delle ditte esercenti attività di ippotrasporti sul R. D. L. 22 maggio 1942-XX N. 772, pubblicato nella *Gazzetta* N. 167 del 17 luglio 1942 e nell'*Organizzazione Industriale* N. 59 del 24 luglio 1942-XX, recante norme per il coordinamento e la migliore utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto su strada. Le istruzioni per l'applicazione del succitato R. D. L. emanate dal ministro per le Comunicazioni, sono pubblicate sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* N. 179 del 31 luglio 1942-XX. Si ricorda, in modo particolare, a tutte le ditte di cui sopra, in possesso di motocarri e motofurgoni, autocarri leggeri, medi o pesanti, di rimorchi da autocarro, di carri a trazione animale con portata superiore ai 10 quintali che entro il 16 agosto 1942-XX dovranno denunciare tutti i mezzi di trasporto redigendo una scheda di denuncia per ogni singolo mezzo. Le predette schede dovranno essere presentate dal denunciante, per i mezzi che abbiano la loro sede di esercizio nel capoluogo di Provincia, all'ufficio provinciale delle Corporazioni, e per i mezzi che abbiano la loro sede di esercizio negli altri comuni, al Podestà.

Entro il 21 agosto 1942-XX le ditte che esercitano il trasporto *di cose proprie o di terzi con automezzi o rimorchi* devono denunciare il proprio esercizio al competente ufficio del Registro indicando particolarmente il numero, il tipo e la portata degli autoveicoli e rimorchi di cui dispongono per il trasporto. Entro lo stesso termine del 21 agosto le ditte medesime devono effettuare presso il detto ufficio del Registro il prescritto deposito di lire 3000 per ogni motrice e di lire 2000 per ogni rimorchio denunciato, salvo che, su conforme domanda della ditta, redatta in bollo da L. 6 e diretta all'Intendente di Finanza, questi non abbia accordato che venga effettuato un deposito ridotto.

Le ditte che ne abbiano diritto a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 10 del R. D. L. e che intendano pagare la tassa trasporti sotto forma di abbonamento debbono produrre apposita domanda in carta da bollo da lire 8 al Ministero delle Finanze, tramite la competente Intendenza di Finanza.

Fine del secondo turno ed inizio del terzo

nelle colonie temporanee della Gil

Oggi, verso le 15, faranno ritorno le Piccole Italiane della colonia temporanea di Banne, le quali verranno adunate nella scuola «Regina Elena», in via Ruggero Manna. Al loro ritorno sarà presente un incaricato di ogni Comando G. I. L. per accompagnare alle rispettive sedi quelle bambine che non trovassero i loro genitori.

Domani avverrà la partenza dei Balilla assegnati a frequentare il terzo turno della colonia temporanea di Sesana. Essi dovranno trovarsi dalle 8 alle 9 nella scuola «F. Venezian» in corso Littorio, muniti del foglio norme di colore verdolino, dopo aver consegnato al rispettivo Comando i prescritti cedolini delle carte annonarie.

Domani stesso si effettuerà pure la partenza delle Piccole Italiane assegnate al III turno della colonia temporanea di Banne. Esse dovranno trovarsi dalle 8 alle 9 nella scuola «Regina Elena», in via R. Manna, munite del foglio norme color verdolino, dopo di aver consegnato al rispettivo Comando i prescritti cedolini delle carte annonarie.

Prima di partire tutti i bambini verranno sottoposti ad una visita medica; coloro che risultassero affetti di malattie trasmissibili o comunque non perfettamente puliti, verranno respinti.

Dopo aver espresso il loro compiacimento alle allieve ed al loro istruttore, il comm. Ciolfi ed il comm. Polverosi hanno presenziato a un'audizione di giovani cantanti — piccola lirica e canzoni — per la selezione di elementi di un certo valore nel campo dell'arte varia. Anche qui — si sono esibiti una dozzina di ragazze (alcune già del costituendo corpo di ballo) e qualche giovanotto — il valore medio è stato più che soddisfacente ed ha ancora una volta posto in luce privilegi ed attitudini della giovani «promesse» triestine. Alcune candidate sono state prese in particolare considerazione per una prossima selezione ed una di esse è stata proposta per una borsa di studio mensile, con la quale prenderà parte, a Roma, ad un corso di canto e di perfezionamento, essendo risultati spiccatamente adatti i suoi mezzi vocali e le doti di dizione e di interpretazione.

Messa in suffragio dei Caduti

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra invita i propri iscritti alla S. Messa che verrà celebrata in suffragio dei gloriosi Caduti il giorno 15 p. v., alle ore 9.30, nella chiesa del Rosario.

La festa delle "Cravatte Azzurre,,

Le «Cravatte Azzurre» del 73.o Reggimento Fanteria hanno celebrato ieri l'annuale della fondazione del glorioso Reggimento, la cui bandiera è fregiata di medaglia d'oro. Alla mattina, con semplice e austera cerimonia, il ten. col. Sciortino ha ricordato a ufficiali e soldati, tra i quali gli allievi del V Battaglione d'istruzione, le gesta eroiche del Corpo, al quale hanno appartenuto 4 medaglie d'oro e 70 d'argento. E' seguita la distribuzione di premi a soldati che si sono particolarmente distinti e ad alcune famiglie bisognose. Nel pomeriggio, uno spettacolo d'arte varia ha allietato ufficiali e soldati riuniti in fraterno cameratismo. Delle manifestazioni daremo ampia relazione in altra edizione.

Il corso per marconiste

al Centro servizio del lavoro

Il Centro federale del Servizio del lavoro organizza un corso per marconiste che avrà inizio al 1. settembre p. v. Il corso è gratuito, ad esso possono prendere parte le donne che hanno i seguenti requisiti: siano iscritte al P. N. F. o alla G. I. L., abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 35.o anno, siano in possesso di una licenza di scuola media o di R. Scuola di avviamento al lavoro. Dopo cinque mesi d'istruzione le allieve del corso saranno sottoposte ad un esame e coloro che risulteranno idonee saranno assunte in impieghi retribuiti. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni al Centro federale del Servizio del lavoro «Casa Littoria».

Ispezioni al corso di ballerine per riviste

Il corso di ballerine per rivista che da circa un mese va svolgendosi a Trieste sotto la guida del maestro Ettore Caorsi, del Teatro Reale dell'Opera ed al quale, dopo un'accurata e serena selezione, sono rimaste partecipanti una sessantina di signorine, è stato ieri ispezionato dal comm. Ciolfi, commissario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo e dal maestro comm. Manfredi Polverosi, direttore del Centro sperimentale nazionale di canto e danza. Erano con essi il segretario provinciale dell'Unione lavoratori dell'industria Utimperghe, il capogruppo dello spettacolo Dalmasso e le signorine Polverosi, giunte a Trieste per le lezioni di trucco.

Il comm. Ciolfi ed il comm. Polverosi hanno assistito alle lezioni dei tre turni, diurno, pomeridiano e serale, riscontrando i lusinghieri risultati d'interpretazione, di ritmo e di fusione già raggiunti dalle allieve, che, sotto l'espertissima guida del maestro Caorsi, hanno eseguito figurazioni in diversi tempi con efficace esito spettacolare. Verso la fine di agosto il corso avrà termine e le qualità e le doti delle partecipanti fanno prevedere che tutte verranno immediatamente assunte da primarie compagnie italiane di riviste, dove si perfezioneranno sino al periodo del debutto.

Al Dopolavoro Provinciale

Nomine. Il fascista barone Francesco de Parisi è stato nominato presidente del Gruppo aziendale Parisi del Dopolavoro interaziendale Commercio ed Industria; il fascista Bruno Fabbri, direttore tecnico per il tennis del «Dimm».

La Commissione provinciale sportiva è convocata oggi, giovedì, alle 17, nella sede del Dopolavoro provinciale.

Distribuzione della marmellata

La Sezione provinciale dell'alimentazione dispone la distribuzione della marmellata per il Comune di Trieste e Provincia nella misura di gr. 500 limitatamente ai ragazzi sino ai 18 anni, che sarà ritirata in una sola volta a cominciare dal 16 c. m.

Il prelevamento avverrà con i buoni n. 70 e 71 della carta annonaria per generi alimentari vari presso i dettaglianti, ove si è effettuata la prenotazione con la cedola n. XXVIII.

Le tessere annonarie

degli assistiti dall'«Eca»

L'Ente comunale di assistenza comunica che con decorrenza dal 1.o settembre p. v. a tutti gli assistiti con il rancio caldo dovranno venir ritirati i tagliandi delle carte annonarie per i generi da minestra e precisamente metà dei tagliandi di ciascun mese per coloro che ricevono dall'Ente soltanto il pranzo e tutti i tagliandi per gli assistiti con pranzo e cena.

Distribuzione dei generi razionati

per la seconda quindicina e della carne nella giornata di Ferragosto

L'Unione dei commercianti, d'accordo con la Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che in conseguenza della chiusura totale osservata nei giorni 15 e 16 agosto, la distribuzione dei generi razionati per la seconda quindicina avrà inizio con venerdì 14 c. m.

La distribuzione della carne avverrà nella giornata di sabato 15 agosto, solamente nelle ore del mattino.

Apertura dei rifugi alpini

La locale Sezione del Centro Alpinistico Italiano ci comunica che i rifugi nelle Alpi Giulie sono aperti con regolare servizio di alberghetto. Sono esclusi ai turisti i rifugi «Napoleone Cozzi» ed «Efrem Desimon». I rifugi «Dario Mazzeni» e «Guido Brunner» possono servire soltanto nel caso di bisogno, in quanto sono senza custode e assolutamente sprovvisti di qualsiasi oggetto. Per usufruire del servizio di alberghetto è indispensabile consegnare i tagliandini delle tessere per il pane e quelli per i generi da minestra. La chiusura dei rifugi avrà luogo nella seconda quindicina del mese di settembre.

Sterpaglia in fiamme

Ieri sera, verso le 20, un carro campagna dei vigili del fuoco del distaccamento di Poggioreale, s'è portato nei pressi di Monrupino dove era stato segnalato un piccolo incendio di sterpaglia che è durato un'ora.

Gruppo d'azione nizzarda. La segreteria (Casa del Combattente, IV piano, stanza n. 27) è aperta nei giorni di giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20, per il rinnovo della tessera anno XX. Gli iscritti sono pregati di presentarsi con la vecchia tessera, per l'applicazione dello speciale bollino.

Orario dei negozi per Ferragosto

L'Unione dei commercianti comunica che nella giornata di Ferragosto tutti i negozi osserveranno la chiusura totale, ad eccezione delle rivendite di pane, che chiuderanno alle 12, delle rivendite di latte senza licenza di p. s. che chiuderanno alle 10 e dei fiorai che chiuderanno alle 13. In detta giornata le macellerie rimarranno aperte solamente al mattino e chiuderanno alle 12. Nella giornata del 16 agosto verrà osservato il normale orario delle domeniche.

Due vagoni ferroviari

deragliati a Divaccia

Nel pomeriggio di ieri, a Divaccia, è avvenuto il deragliamento di due vagoni ferroviari in movimento su un binario e il frenatore ferroviario Egidio Zanella, di 24 anni, da Talmassons (Udine), che si trovava colà per servizio, ha riportato lo sfracellamento del piede destro e una grave contusione alla gamba sinistra. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica del nostro ospedale Regina Elena con prognosi riservata.

Ruzzolone d'un bimbo per le scale

Spinto ieri dal fratellino Gualtiero, il piccolo Bruno Panchi, di 2 anni, abitante in Guardiella Farneto 1227, è ruzzolato giù per le scale di casa, andando a sbattere violentamente sui gradini e riportando così di conseguenza probabili lesioni craniche. Alle grida del piccino, sono accorsi in suo soccorso i genitori, i quali, constatata la gravità della ferita, lo trasportavano all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria l'ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica, con prognosi riservata.

Investita da una moto

Investita ieri in via Farneto dalla motocicletta targata TS 2850, la sessantacinquenne Emilia Mandelli, abitante in scala San Luigi 7, ha riportato la frattura della gamba sinistra e una ferita lacero-contusa al piede destro. Soccorsa dalla C. R. I., la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di tre mesi.

Acrobazia finita male

Verso le 17 di ieri, il noto portiere della squadra di pallanuoto della S. T. N. Alfonso Montina, di 21 anni, abitante in piazza Garibaldi 3, volle salire in corsa su una vettura tranviaria della linea 9 che allora stava transitando per il corso Vittorio Emanuele III. Calcolata male la distanza, il Montina è finito a terra e nel ruzzolare ha riportato una vasta ferita lacera al labbro superiore e una contusione all'addome. All'ospedale Regina Elena, ove s'è presentato più tardi, egli è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni, parte dei quali dovrà passarli nella seconda divisione chirurgica.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

12 agosto 1942-XX

NATI	8
MORTI	10
MATRIMONI	6

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (13 agosto): Massimo.

DECESSI (12 agosto): Neri Carlo, a. 64; Pressello Rita, mesi 4; Zivez ved. Skapin Giuseppina, a. 78; Rebech ved. Widmar Marianna, a. 82; Debin Amalia, a. 62; Lenardon Antonio, a. 80; Farina ved. Fantin Giuseppina, a. 51; Reicevich Lucia, a. 21; Donato Giuseppe, a. 24; Pizzamei Alberto, a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giadrossi Nicolò, meccanico, con Miccolini Luigia, casalinga; Verardo Vittorio, serg. magg. R. E., con Berce Stefania, casalinga; Lolli Antonio, guardia scelta P. S., con Pittau Giuseppina, casalinga; Gregori Luigi, portiere d'albergo, con Moljk Giovanna casalinga; Gabassi Antonio Luigi, tranviere, con Candotto Germana, casalinga; Rocco Teobaldo, fonditore, con D'Agostini Lida, casalinga.

Gli spettacoli popolari per Ferragosto al Castello

Continua la vendita dei biglietti

Viva è l'attesa del pubblico per i due grandi spettacoli d'arte popolare, d'arte varia e cinematografo che sabato 15 e domenica 16 corrente, in occasione del Ferragosto, saranno allestiti nel Cortile delle Milizie del Castello a cura del Dopolavoro provinciale, in collaborazione con l'azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Gli spettacoli, che s'inizieranno alle 19, saranno svolti da una delle migliori Compagnie d'arte varia delle Forze Armate gestite dalla Segreteria generale dell'O. N. D. e precisamente dalla Compagnia «Giostra di canzoni» diretta da Dante Faldmann. Seguiranno ad ambedue le rappresentazioni di varietà gli spettacoli cinematografici secondo il programma fissato dall'Azienda Autonoma.

I biglietti sono posti in vendita alla Biglietteria Centrale oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale al prezzo di lire 3 indistintamente.

L'estrazione del Lotto

si svolgerà domani

Essendo sabato 15 agosto festa del Ferragosto, l'estrazione del R. Lotto seguirà venerdì 14 corr.

TEATRI E CONCERTI

Al Teatroguf

Il successo della replica

di lavori di Pirandello e Cecov

Il «Teatroguf» ha replicato ieri sera, nella sala del Dopolavoro «A. Casalini», i due atti unici «Sogno (ma forse no)» di Pirandello e «Sulla via maestra» di A. Cecov.

Gli esecutori, così brillantemente affermatisi nella prima serata, hanno riconfermato ieri la loro preparazione e soprattutto l'eccellente sensibilità artistica.

Apprezzate giustamente sono state ancora una volta le regie di Spiro Dalla Porta e di Ugo Amodeo, che hanno reso l'atmosfera drammatica con grande proprietà e così pure la scenografia del bravo Prevagni.

Il «Teatroguf» di Trieste può andare fiero dei risultati conseguiti in questi ultimi tempi: i camerati del «Guf» hanno lavorato seriamente e con passione e pregevole sotto ogni aspetto si è rivelato il frutto delle loro fatiche.

Il pubblico che affollava la sala, sceltissimo pubblico, come nelle recite precedenti, ha espresso il suo sincero consenso con applausi calorosi dopo ogni atto.

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, dalle 21, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Condannate» con Sally Eilers e Anna Shirley. Domani «Eterna illusione» con Jean Arthur e James Stewart. Precede il «Giornale Luce».

Oggi cinema al Ferroviario. Questa sera, alle 21, verrà proiettato sullo schermo del cinema all'aperto del Dopolavoro Ferroviario, al campo «C. Ciano» di viale Regina Elena n. 51, uno dei più briosi e attraenti film della stagione, protagonisti del quale sono alcuni notissimi attori stranieri. Per domenica viene preparato uno spettacolo cinematografico a favore del pacco coloniale.

Questa sera in Castello

«Il Caravaggio» è uno dei film italiani meglio riusciti e più interessanti: vi figurano magnificamente, come protagonisti, Amedeo Nazzari e Clara Calamai; il pubblico affluirà certo in gran folla questa sera in Castello, per ammirarlo. Il film sarà preceduto da un Giornale «Luce». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45.

Domani «Vigilia d'amore».

CORRISPONDENZA APERTA

Autiere Alfonso Piovesan. Nessuna disposizione in merito ad aumenti di soccorsi giornalieri è stata pubblicata fino ad oggi.

Lettrice del mattino. Rivolgetevi al vostro Sindacato di categoria (Sindacato Farmacisti) in via Imbriani n. 5.

Angelo. Se è morto senza testamento avete diritto alla successione.

RADIO

13 agosto

PROGRAMMA A (onde: metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368.6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569.2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musica sinfonica. 13.25: Musiche gaie e canzoni. 14.15: Orchestra classica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Trasmissione da Cervia dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane della colonia femminile della G.I.L. «Pietro Roberti». 17.35: Musica da camera. 18: Notizie a casa dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari. 19.40: Melodie dell'Ottocento. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Ruota», tre atti di Cesare Vico Lodovici. 22.15 circa: Orchestra Cetra. 23 circa: Musica varia.

PROGRAMMA B (onde: metri 221.1 (kC/s 1357); 230.2 (kC/s 1303); 245 5 (kC/s 1222); 491.8 (kC/s 610); 559.7 (kC/s 536). Ore 12.20: Orchestra della canzone. 13.15: Musica operistica. 14.15: Nuova orchestra melodica. 20.45: Banda del R. Corpo di Polizia. 21.15: Orchestra della canzone. 22: Concerto diretto dal maestro Giuseppe Sorge. 23 circa: Orchestra d'archi.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe da oggi un film divertentissimo, movimentato, piccante: «Fric Frac», di cui il famoso Fernandel, con Michel Simon e Arletty creano un capolavoro di comicità.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30, 17.55, 19.55, 21.55: «Chi bacia Maddalena?», M. Schneider.
PRINCIPE. 16.30: «Tric-trac» col famoso Fernandel. Comico, piccante.
FILODRAMMATICO. 15.30: «L'ultima nemica», F. Giachetti e M. Denis e Comp. Triestina «In zerca de lavor» e varietà. Prezzi: I posto L. 3; II L. 1.50.
ITALIA. 16: Ultimo giorno «La voce nella tempesta», Merle Oberon, L. Olivier. Domani «Pensionato di ragazze».
REGINA. 16: «I figli del divorzio» con Greta Holmer, Svend Fridberg.
IMPERO. 16: «La grande gabbia» il dramma di un domatore di belve, con Clyde Beatty e Anita Page.
REALE. 16: «Invito alla felicità» con Joyce Compson. Brioso.
GARIBALDI. 16: «Senza volto», con l'insuperabile Ingrid Bergman.
MASSIMO. 16: «Il segretario privato», comicissimo con T. Lingen, G. Froehlich.
NOVO CINE. Sabato apertura: «Rifarsi una vita» con Ingrid Bergman, romanzo d'amore.
MODERNO. 18: «Cenerentola e il signor Bonaventura», R. Villa, G. Giachino. Segue «Accademia 20 anni».
ODEON. Domani riapertura locale rinnovato con «La straniera», un capolavoro.
ARMONIA. 15.30: «Il bandito di Casbah», J. Gabin e varietà.
SAVOIA. 16: «Castelli in aria», con Lilian Harwey.
POPOLO. 16: «La canzone rubata», film musicale con Vivi Gioi e Ridolini.
AZZURRO. 16: A grande richiesta «Follie di Hollywood» a colori.
RADIO. 16: «Il peccato di Lilian Daj» con R. Chatterton. Segue Ridolini.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20.45): «Ho trovato l'amore», Paul Horligh.
CENTRALE. 15.30: «Il prigioniero di Gorod», emozionante con A. Pethoe.
VENEZIA. 16: «La ragazza di Parigi», Lily Pons, Gene Raimond. Topolino.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.45: «Il Caravaggio» con Amedeo Nazzari e Clara Calamai.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21: «Condannata», con Sally Eilers e Anna Shirley.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 21) «Maddalena zero in condotta».

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 80-55) Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28 tel. 90184) Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Notiziario sportivo

I Littoriali di nuoto a Trieste

Le «gufine» milanesi già arrivate - Anche la triestina Radivo nella squadra ambrosiana - Il programma delle gare

Benchè manchino ancora circa dieci giorni all'inizio della maggiore manifestazione natatoria riservata alle universitarie italiane, tuttavia si vivono già le laboriose giornate organizzative e fin d'ora tutto è stato predisposto per accogliere degnamente le squadre partecipanti, molte delle quali giungeranno in anticipo per completare nella nostra città il loro allenamento. Anzi già la sera del giorno 10, sono qui arrivate le gufine milanesi; giunte anzitempo per potersi più facilmente abituare all'acqua di mare. Della comitiva, composta di 15 persone, fa parte anche la nota nuotatrice triestina Radivo, che, insieme alle altre atlete, tra cui le forti Rebora e Nulli, dà al «Guf» Milano la malcelata speranza di poter conquistare il titolo di squadra littrice. L'ultima parola, però, spetta alle altre squadre, che pure si presenteranno in campo molto agguerrite.

Circa i definitivi nominativi della nostra rappresentativa, niente di preciso possiamo dire finora, ma certamente però tutte le prescelte, con a capo la forte Suzzi, faranno quanto sarà loro possibile per tenere alto anche in questo agone il vessillo della goliardia triestina.

Ecco intanto il programma delle gare: metri 100 s. l. e sul dorso; 200 metri a rana; staffetta 3x100 s. l., 3x100 artistica e tuffi dal trampolino di 3 metri.

I campionati provinciali di tiro a volo

domenica al Cacciatore

Domani chiusura delle iscrizioni

Indetti dal Dopolavoro provinciale e dal Comitato provinciale della F.I.T.A.V, ed organizzati dal Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste, avranno luogo domenica prossima, sul campo di tiro del Cacciatore, il campionato provinciale di tiro al piattello per dopolavoristi ed il campionato provinciale di tiro al piattello per federati. Il campionato per dopolavoristi si svolgerà a 15 piattelli in serie di 5 a 15 metri. La quota di partecipazione compresi i piattelli di gara e 20 cartucce, sarà di lire 40 per tiratore. Sono in palio premi individuali in medaglie e una coppa offerta dal Dopolavoro provinciale quale premio di rappresentanza.

Il campionato per federati si svolgerà a 25 piattelli in serie di 5 a m. 15. La quota di partecipazione, compresi i piattelli di gara, sarà di lire 75. Sono in palio premi individuali in denaro per un ammontare di lire 1225 ed una coppa offerta dal Comitato provinciale del C.O.N.I. quale premio di rappresentanza.

Le iscrizioni per i due campionati, accompagnate dalle quote di partecipazione, vanno indirizzate alla segreteria del Dopolavoro Cantieri (via Battisti 6), fino a tutto domani alle 20. Le gare si effettueranno con qualunque tempo e si inizieranno alle 15 con i piattelli di prova. Vige il regolamento F.I.T.A.V.

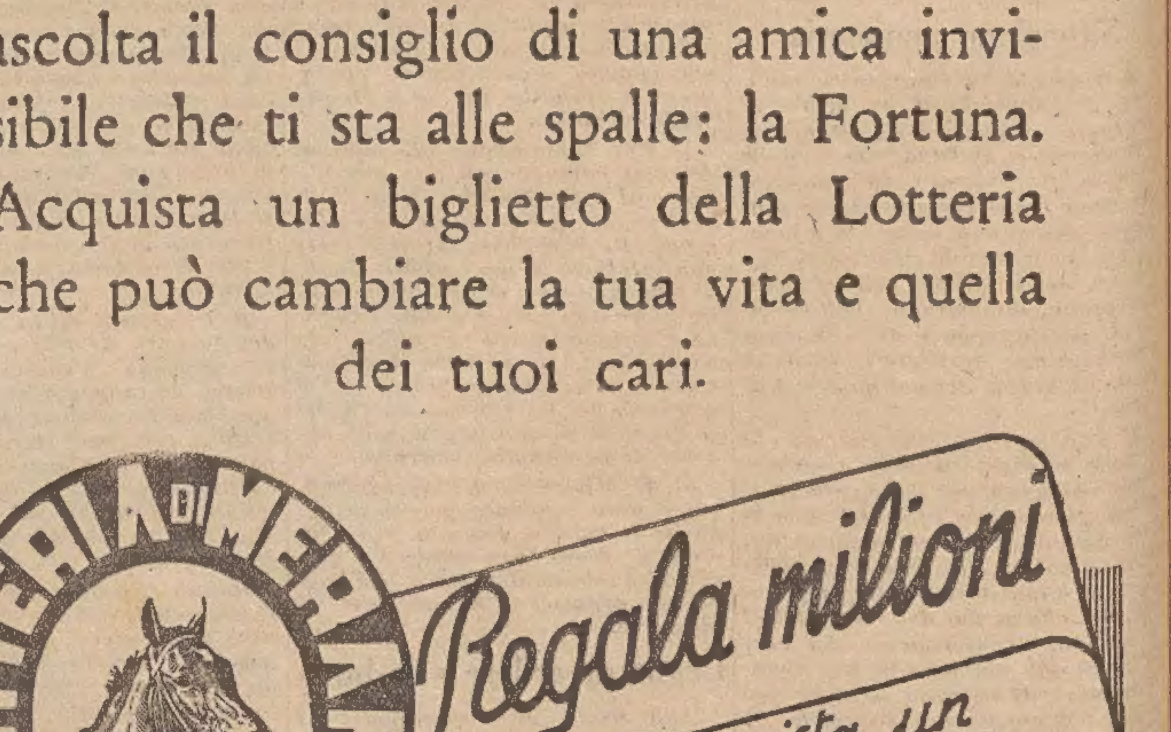
Canottieri di 20 società

alla Regata nazionale di Barcola

Trieste sportiva vedrà tra giorni scendere in mare gli armi partecipanti alla 50.a regata nazionale. Mentre al Comitato I zona della R.F.I.C. continuano con ritmo sempre più crescente i lavori d'organizzazione, ad iscrizioni chiuse, risultano sicuramente partecipanti ben 20 società con un totale di 43 equipaggi. Queste sole cifre già basterebbero per assicurare il successo della importante rassegna remiera di sabato e domenica. Il programma della manifestazione comprende 13 gare: in attesa dell'arrivo degli armi delle altre città d'Italia, i triestini vanno intensificando gli allenamenti con entusiasmo e passione.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Se pensi o scrivi a una persona cara e ti domandi cosa può farle piacere, ascolta il consiglio di una amica invisibile che ti sta alle spalle: la Fortuna. Acquista un biglietto della Lotteria che può cambiare la tua vita e quella dei tuoi cari.



Insonnia

Non è un articolo di medicina con gli immancabili consigli della terapia: non sono un medico. Ho scritto «insonnia» su questa pagina semplicemente perchè stanotte, malgrado tutti gli espedienti empirici e scientifici, non ho chiuso occhio. Per i grandi pensatori che trasformano l'attimo buio in eternità luminosa, per i poeti che crearono il mito della favola e dettero il dono della parola ai vegetali, agli animali e alle cose, una notte senza dormire può essere una fonte di gioia e di ricchezze; ma per me... io non ho fatto nulla. Se avessi potuto avrei contato i minuti sul quadrante lucido dell'orologio per avvicinare così il sonno, stancarlo e piegarlo alla mia volontà. Cuore un po' alterato nella stanchezza e nella tensione nervosa, così anche il cervello e la fantasia; uno stato quasi febbrile con una corsa sbrigliata verso certe dimenticate fantasticherie e velleità della prima giovinezza quando il silenzio e il buio non sono mai assoluti perchè ci sono gli occhi luminosi e la voce calda dell'amore. Queste corse sono il lievito della nostalgia e impigriscono il tempo specie nelle ore buie che sono sempre lente. La notte in solitudine ci fa sempre un certo senso: un po' ci rende padroni del mondo, un po' diventiamo così piccini da sentirci dispersi e minacciati non si sa da chi o da che cosa. Per ritrovarmi ho acuito i sensi: ho udito i tram diventare sempre più radi e rumorosi; ho sentito la mia strada diventare sempre più silenziosa e più ampia, un deserto in cui i passi risuonano come in un luogo chiuso. Tutto questo è strano, anzi è antitetico, eppure io ho sentito nel silenzio risonare i passi nella mia strada slargata all'infinito come un deserto. Ora, ripensandoci, io dico che ci sarà dovuto essere un po' di assopimento perchè è appunto in quello stato che spesso una piccola camera diventa una piazza, un traforo, un abisso e il lieve palpito di un orologio diventa il ritmato movimento di remi, lo sbuffo di una locomotiva, il maglio del fabbro su la incudine. E' passato un carretto che ha inghiottito tutto il silenzio e poi il silenzio si è ricomposto nella immensa bara della strada. Di notte, quando non passa più nessuno, le strade sono feretri vegliati ora sì ora no dal capriccio della luna, da poche o da molte stelle, da qualche spiraglio illuminato, dagli occhi sbarrati e fissi delle lampade a distanza uguale. C'è pure qualche volta chi piange, si tratta quasi sempre di bimbi, vagiti ondulati nel ritmo della nenia e della culla. Se passa un cane senza padrone, un gatto senza casa va a randa, incerto, sospettoso, un po' sgomento esso pure delle ombre spettrali e del cadavere di tutte le cose. E' un'ora di meditazione in cui il cuore e la mente possono avere una spinta, scavalcare il ponte e trovarsi all'altra sponda trasformati. Non fu in una notte di insonnia che l'Innominato mutò cuore?

Una voce falsa e rauca canta uno stornello, si avvicina, passa ed è incrociata da una voce di ragazza un po' sgomenta e un po' trionfante: «Ti ho trovato!... Finalmente ti ho trovato! Vieni. Appoggiati a me. Di là no; è di qua la nostra casa». Non altro, come se una voragine avesse inghiottito le due persone e le due voci; silenzio di nuovo e la curiosità, vigile e attenta, ha cercato nel buio, negli echi, nelle risonanze dell'anima. Si tratta di una ragazza vera o è una voce di bimba in bocca a una donna? Chi è lui? Povero o vizioso, sano o malato, ebbro o folle? E lei, chi è lei? Ma, ci sono state veramente le due voci o un leggero sopore ha creato il nocciolo del dramma? Un poliziotto o uno scrittore giallo sarebbe sceso per indagare, conoscere, scoprire; io son rimasto ed ho solamente due voci nell'orecchio e due imagini incerte nella mente: una bionda scialba, bruciata da una incontenibile fiamma, una povera bionda che doveva nascere principessa ed è nata operaia. Lui, un uomo quadrato, sciamannato, incerto su le gambe, cappello a sgimbescio e gabbano frusto, senza volto tutti e due, ma il seme della loro storia, ventilato dalle due voci, è caduto nel terreno della mia fantasia; il seme di oggi è la vita sicura di domani: una storia di miserie. Lasciatela in me: forse in un giorno di sole e di pioggia sboccerà spontanea come sbocciano tanti fiori senza nome in una vampa di sole e muoiono prima che quella vampa tramonti. Ora c'è buio denso e anche le idee cozzano; sciopero di stelle e di luna, qualche lampada schermata dà un senso di trepido mistero alle cose e le svisa come fa la sordina con le voci limpide degli strumenti. C'è silenzio ovunque, ma silenzio così pieno, così complesso che fa pensare alla morte di tutto il mondo. Vivo io solo. Che cosa farei se fosse così realmente? Che cosa è un uomo vivo in un mondo morto? Solo... solo oggi, domani, di giorno, di notte, sempre... solo per sempre. Chiamare senza risposta, attendere e non veder nessuno, neppure la propria ombra; solo per la eternità senza neppure la speranza di morire perchè son morti tutti ed è morta anche la morte. Una situazione terribile, piena di brividi e di raccapricci. L'idea mi ossessiona: guardo, odo... niente, nessuno: aria secca e gelida, qualche chiazza bluastra su la strada incolore e tutto sembra recinto di altissime mura; il cielo non c'è, è morto anche il cielo con tutte le stelle. Che sia vero!?... Che sia vero!?... Ma ecco d'improvviso come una diana il risveglio di tutta la umanità in un vagito limpido e in una ninnananna appassionata. «La vita! La vita!» Mi viene di gridare, ma soffoco il grido temendo di profanare il rito della resurrezione. Il mondo è lì, in quel vagito che è la risultante di due amori e in quella ninnananna vigile come una lampada che è un altro miracolo di amore. Ecco l'opera dinamica che ritorna: di qua scende un carretto, di là, in piazza, è un tram che corre; più lontano, assai più lontano la voce di Dio in una campanella argentina. Albeggia. Fra poco il sole e da tutte le parti germinerà l'inno alla vita, scoppierà l'inno alla vita e tutte le porte, tutte le finestre si spalancheranno per la gioia di vivere, per la gioia di orchestrare con il più grande entusiasmo l'osanna a Dio nel sole.

R. Onorato-la Stella

Anche gli alpini si apprestano a dare il loro contributo di eroismo sul fronte orientale: ecco un reparto durante una sosta lungo le strade che conducono verso la Russia

I BATTAGLIONI «M» IN AZIONE

Pugnale tra i denti
E BOMBE IN MANO

Un cruento episodio della lotta senza quartiere condotta contro i barbari partigiani

Zona di operazioni, 12

Alcuni miei amici squadristi hanno voluto che li andassi a trovare lassù, in mezzo ai... selvaggi. Quello che mi avevano detto in quei giorni, dell'ardore con cui si battono i battaglioni «M», aveva provocato in me un fremito di fierezza.

In treno incontro molti in grigioverde che sono riuniti in compagnia dei loro comandanti. Dopo un paio di ore fermata a X. Da questa località sino a dove dovrò andare io, ci sono dodici chilometri da fare a piedi, e con molta circospezione. Mi siedo a un caffè vicino alla stazione, e un vecchio che sta due tavoli più in là mi si fa vicino, ed in cattivo italiano mi domanda se vado in licenza e se ho da fare molti chilometri ancora. Gli rispondo evasivamente, ed egli non riesce a capirmi; quindi, finisce col raccontarmi di suo figlio, ch'era stato fatto prigioniero dai Tedeschi, e che successivamente era riuscito ad ottenere la libertà, perchè ammalatosi gravemente. Ora si trova a casa e non vede l'ora di potersi arruolare nell'Esercito italiano. Da quello che mi dice in seguito quell'uomo, posso sapere che la strada che conduce a Y., mèta di questo mio, direi quasi, «pellegrinaggio», non è distante molto dal centro abitato; però, per transitarvi, è necessario andare soltanto per servizio.

La Madonna del soldato

Come fare, e come non fare, io non sarei ritornato a casa senza aver prima visto come lottano gli «M». Andare dal signor comandante del reggimento che presidiava quella zona, andare dal console della Milizia, andare a vedere se potevo incontrare qualche persona conosciuta, ufficiale o soldato, furono idee che mi si presentarono in un baleno. Una era la volontà: recarmi a Y., costasse quel che costasse.

Ma intanto il tempo passava, e gli amici mi avrebbero atteso fra tre ore e mezza al trivio, che si trova vicino alla «Madonna del Soldato», perchè i nostri bravi militi hanno innalzato in onore della Vergine una semplice, ma ispirata costruzione in gesso, e di questo mi era stato detto molto nella lettera. Tralasciando altri particolari, riesco dunque a salire su di un autocarro militare che mi porterà sino a tre chilometri da Y. Sono davvero fortunato; i miei amici mi accoglieranno con grandissimo piacere, ed io mi fermerò per quella notte nella loro caserma a riposare; l'indomani tenterò di convincere il centurione o il capomanipolo a lasciarmi andare alla perlustrazione. L'autocarro si ferma a tre chilometri da Y.

Quella strada l'avrei percorsa tranquillamente, senza alcun pericolo, almeno a detta dei soldati dell'autocarro, che però avevano tutta l'aria di celarmi qualche cosa. E volevano celarmi il pericolo, ora che sapevano ch'io ero risoluto a proseguire. «Tieni, lo stesso bene aperti gli occhi e la mano alla pistola».

Con queste raccomandazioni mi congedai da loro e mi trovai tutto solo su una strada, in mezzo ad un bosco di una vegetazione che non avevo ancora potuto conoscere. Regnava la pace. Certi uccelli emettevano delle strane strida in cima agli alberi, e poi si vedevano rincorrersi nel cielo. Pensavo che quei luoghi erano già stati bonificati dalle nostre perlustrazioni. Finalmente, facendo i calcoli col mio orologio, mi dissi che tra dieci minuti sarei arrivato. Vedo in lontananza dietro a me due sagome di uomini, che non posso distinguere.

Verso la "fortezza"

Agli amici, che non erano venuti ad attendermi perchè «occupati» altrove, racconto poi di questo avvenimento. Ed essi dicono: «K...»; sono gregari della sua banda, che adesso vorrebbero darci del filo da torcere con quella tattica di combattere, non corpo a corpo, come facciamo noi, ma riparati dietro rocce e cespugli, oppure dagli alberi. La solita storia, dunque. Però, il nostro centurione, che è un uomo d'acciaio, ci ha detto che tra giorni dobbiamo farla finita con quegli assassini. «Neppure uno dovrà sopravvivere». Domani, si parte all'attacco, vieni con noi? «Sì, se me lo permettete». Allora, va dal caposquadra, e fatti dare elmo, moschetto e pugnale, e tutto quanto ti può tornar utile.

L'indomani sera il centurione vuol darmi le ultime istruzioni prima della partenza. Io, del tutto impreparato per quanto concerne la tattica del combattimento, non dovrei spingermi troppo in avanti, e seguire, piuttosto che iniziare, le fasi della perlustrazione. Vedi quella collina? Questa notte dovremo esser lassù. Lì sono i ribelli che dovremo sterminare assieme al loro capo. Sono molti? «Non sappiamo».

Il capo dei ribelli abitava una catapecchia costruita in cemento e rivestita di frasche verdi. Attorno a questa catapecchia, che trovavasi in una dolina, sopra quella posizione elevata, dovrebbero vegliare gli uomini di guardia della falce e martello. Dunque, attenzione di arrivarci senza far chiasso.

I più esperti della compagnia si offrirono spontaneamente per l'avanguardia. A breve distanza da quella «fortezza» essi cominciarono a strisciare sul terreno, col pugnale fra i denti e con le bombe in mano. Si è «elettrici» durante quella fase di preparazione che precede l'attacco. Non si vede l'ora che venga dato l'ordine del balzo in avanti.

Lotta corpo a corpo

Eccoci a poche centinaia di metri dall'accampamento. A mezzanotte in punto saremo dove prestabilito. Eccoci, siamo giunti. E' silenzio perfetto. Ci saremmo sbagliati? Oppure in questo silenzio sta l'insidia mortale? A me sembrò improvvisamente di aver udito uno strisciare tra l'erba, e fui pronto a riferirlo al mio compagno di destra. Egli passò la voce e tutti fummo pronti coi moschetti spianati.

In quella catapecchia qualcuno si era mosso, perchè da una finestra, essendosi forse spostata l'incerata nera che la proteggeva, cominciò a trapelare un sottile raggio di luce. «Abbiate pazienza che vengano fuori». Il centurione ci aveva costretti a rimanere ancora fermi, noi che avremmo voluto balzare subito avanti. Il tempo non passava più. Quindi, quella luce fu spenta ed una porta cigolante si aprì; alcuni uomini che vi uscirono, si scambiarono delle parole in un dialetto che non era sloveno. Si udì un rumore di ferraglie, come di catene (poi seppi che con quelle catene avrebbero dovuto essere legati i tre militi fatti prigionieri), e ad un cenno secco del loro capo, quattro uomini si diressero verso la nostra posizione. Evidentemente non ci avevano visti. Ad un tratto, mentre quattro dei nostri balzavano sui comunisti, veniva l'ordine dell'attacco. Seguiva un vivacissimo corpo a corpo, che si prolungava per quasi un'ora, nel quale i ribelli lasciavano sul suolo un numero rilevante tra morti e feriti.

Intanto la lotta si faceva sempre più accanita. Qualcuno dei nostri era caduto nuovamente nelle mani degli assassini, ed il capo additava il posto dove sarebbero stati condotti assieme agli altri tre valorosi legionari. Da tale fatto noi non potevamo che ricevere più coraggio e veemenza nel batterci, e mi ricordo che le Camicie nere erano divenute dei leoni, e sarebbero state pronte a farsi ammazzare tutte, piuttosto che cedere di un solo passo.

L'episodio cui mi è stato possibile assistere ha avuto del miracoloso. Cinque o sei volte la vittoria sembrò arridere or all'uno or all'altro degli attaccanti, ma i fascisti, per niente impressionati dalla superiorità numerica dell'avversario, avevano deciso per sè la vittoria, e per essa davano tutto. Infine, le nostre bombe avevano rovinato parecchio quella catapecchia, ed avevano seminato molta strage tra quei «senza Dio»; molto più di quanto, a nostro danno, avessero fatto le loro.

Come aveva ordinato il comandante, i bravi militi sgominavano l'avversario, che questa volta aveva dovuto finalmente subire un incontro, corpo a corpo, contrariamente al solito, quando era abituato a battersi da dietro le rocce.

Tra poco ritorneranno a noi i tre amici, che nella prigionia presso quei barbari hanno già subito orrende torture, e che erano già stati condannati a morire lentamente, abbandonati all'agonia della fame.

Le loro sofferenze, come quelle subite da tanti eroici combattenti, che sono caduti valorosamente o sono stati feriti o seviziati, saranno tra breve vendicate.

E l'emblema della falce e martello sarà definitivamente sopraffatto anche nel settore Y. dall'aquila di Roma, con l'emblema littorio.

L. Sp.

Il battaglione Camicie nere "Nizza" partito per la zona di impiego

Roma, 12

Da una località dell'Italia settentrionale è partito per la zona d'impiego il battaglione Camicie nere «Nizza». La folla ha tributato agli squadristi e patrioti nizzardi che lo compongono significative manifestazioni di simpatia, che si sono ripetute ardentissime alla partenza del treno.

«DISTRUGGIAMO IL BOLSCEVISMO»

I grandiosi avvenimenti di Oriente con l'avanzata dei formidabili Eserciti dell'Asse sino ai contrafforti settentrionali del Caucaso formano, non è dubbio, il momento più appassionante di questo spettacoloso capitolo di storia che da oltre due anni viviamo. E' infatti la prima volta, da millenni, che le vaste feconde e un po' misteriose regioni del Don, del Cuban e, tra breve, del Caspio e del Basso Volga, vengono percorse da eserciti stranieri avanzanti dall'Occidente. Sempre invece da esse, e dalle terre immediate ad est del Caspio, avevano avanzato in direzione dell'ovest, straripando nei Paesi di Europa e del Mediterraneo, e tutto travolgendo, le immani orde della barbarie asiatica.

Potremmo quindi dire che questo immenso flusso guerriero che, partitosi dal cuore d'Europa, batte alle porte di quella ch'è ancora l'Asia oscura e crudele, risponda a una specie di alta nemesi storica, o interpreti vichianamente il ricordo d'uno sforzo che la civiltà d'Occidente ha compiuto più volte nei secoli, in particolare con Alessandro, prima, e poi con Roma.

Comunque non è senza il concorso d'un benigno destino che la Europa coalizzata attorno all'Asse marcia vittoriosa oltre i suoi tradizionali limiti geografici e porta le sue insegne quasi ai margini degli altipiani dell'Asia Centrale. Avanza con queste insegne la gloriosa millenaria civiltà d'Europa che difende se stessa e redime milioni di uomini dalla più ignominiosa forma di servaggio, morale spirituale sociale e politico, che mai fosse stata imposta nel nome d'una torbida ideologia, li riporta nuovamente ad una condizione umana di dignità da quella bestiale, di semplici numeri, in cui erano stati precipitati, e infine fa di essi degli elementi positivi e benefici della storia del mondo.

La distruzione del bolscevismo, che va di pari passo con gli Eserciti della nuova Europa impegnati a frantumare le disperate difese dell'ultimo e più terribile degli Zar — lo Zar rosso per antonomasia —, ha in sè qualche cosa di fatale, e appare quasi come la risultanza necessaria del sovvertimento recato a una fondamentale legge di natura e di vita.

Per intendere la riposta fatalità di questa prodigiosa crociata che empirà di sè il secolo ventesimo, è sufficiente rendersi conto — sia pure senza approfondirlo, ma valutandolo dai suoi effetti — di ciò che il bolscevismo ha rappresentato per l'infelice Russia e per l'Europa in questi venticinque anni della sua esistenza.

Una delle pubblicazioni italiane che maggiormente aiuta alla comprensione del fenomeno bolscevico — fenomeno tipicamente antiumano — è il bel fascicolo — «Distruggiamo il bolscevismo» — uscito recentemente sotto gli auspici del Sindacato dei giornalisti lombardi. Esso ha il valore d'un vero e proprio documento, non solo per le riproduzioni, i disegni e grafici numerosissimi, ma per gli scritti che lo compongono e le firme degli autori. Troviamo infatti, accanto al Segretario del Partito Vidussoni, i ministri Göbbels e Pavolini, Carlo Ravasio, Rosenberg, Farinacci, Alfieri, e al loro seguito principi della Chiesa, ambasciatori, alti prelati e tutta una serie di nomi illustri nei più svariati campi dalla politica alle armi alle lettere alle arti alle scienze al giornalismo. Quello che conta è che tutti gli scrittori rifuggono dalla discussione teorica e da qualunque dialettica dottrinale per attenersi scrupolosamente all'analisi dei fatti: sì che più impressionante e probativa risulta la vasta documentazione fotografica che accompagna il testo, e che insieme con esso illustra gli orrori del bolscevismo dovunque esso abbia tentato, oltre che in Russia, di modificare l'ordine costituito e di scardinare le basi della civiltà in favore del suo bieco sogno mongolico di dominio.

La magnifica pubblicazione è stata completata, con intelligente cura e vivida fantasia, dal collega Federico Buffon; la parte fotografica è opera degli stabilimenti Alfieri e Lacroix di Milano, che sono stati, come sempre, pari alla loro fama.

ris.

2 condanne a morte in Germania

Berlino, 12

Un pregiudicato, autore di numerosi furti commessi con il favore dell'oscuramento, è stato condannato a morte dal Tribunale speciale di Berlino. Anche il Tribunale speciale di Monaco ha condannato a morte un impiegato dell'Ufficio annonario, il quale, abusando delle sue funzioni, si era appropriato di numerose tessere di di benzina, tessere che aveva poi generi alimentari, di vestiario e rivenduto con guadagno a settantacinque ricettatori ed a persone di sua conoscenza. Gravi pene di reclusione sono state erogate agli altri colpevoli.

Scioperi e atti di sabotaggio
continuano a estendersi in India

Gli scontri continuano nei quartieri periferici di Bombay - Tumultuose manifestazioni a Nuova Delhi: una bandiera inglese bruciata

Bangkok, 12

La situazione in India, secondo le notizie qui giunte, tende ancora a peggiorare. Il movimento si estende a zone ed a regioni nelle quali fino ad ora non si erano verificati incidenti di notevole importanza.

A Bombay sono continuati ad affluire rinforzi di truppa. Pattuglie di cavalleria percorrono le strade. Gli edifici pubblici sono presidiati da reparti di fanteria. La circolazione dei tram e degli autobus è ancora sospesa. La polizia continua ad operare centinaia di arresti. Nei quartieri periferici sono avvenuti altri sanguinosi scontri tra dimostranti e agenti che hanno fatto uso delle armi. Gli ospedali sono pieni di feriti. Tra essi si contano molte donne e bambini.

Scontri a Nuova Delhi

Anche a Nuova Delhi, sede del Vicerè, si sono avute manifestazioni tumultuose durante le quali sono avvenuti scontri violenti tra dimostranti e polizia. Gli agenti hanno dato prova di feroce brutalità percuotendo selvaggiamente i dimostranti che rifiutavano di sciogliersi. Innanzi al palazzo del Municipio un centinaio di donne si sono distese al suolo per impedire alla cavalleria di caricare la folla. Molte di esse sono rimaste ferite ed una dozzina sono state trascinate dagli agenti in un vicino posto di polizia. Un forte contingente di truppe armate di mitragliatrici è stato inviato nella Vecchia Delhi dove si temono gravi disordini. Migliaia di dimostranti si sono asserragliati in uno dei quartieri della città dopo aver bruciato una bandiera inglese.

Dappertutto nel Paese avvengono incendi provocati dai dimostranti e gli atti di sabotaggio non si contano più. La polizia rafforzata da reparti di truppe spara senza esitazione sui rivoltosi. Nella sola Bombay essa conta diecimila uomini che risultano insufficienti a contenere la rivolta. Un Comitato segreto indiano il cui nascondiglio non ha potuto essere scoperto continua a diramare fogli volanti ed ordini scritti per l'esecuzione della campagna di disobbedienza civile. In uno di questi fogli volanti si annuncia lo sciopero generale di tutti i servizi e di tutti gli stabilimenti.

«Ora o mai più»

Tutta la popolazione indiana di Shonan ha preso parte stamane alla dimostrazione per l'indipendenza dell'India, annunziata ieri. Diecine di migliaia di Indiani hanno percorso le strade della città recando scritte a grandi caratteri, come queste: «L'India agli Indiani - L'indipendenza per le Indie - Ora o mai più» ecc. La folla ha pregato per la vittoria degli Indiani e dei loro capi.

Dimostrazioni analoghe vengono annunciate dalle altre città della penisola di Malacca. D'altra parte si apprende da Sumatra che anche a Medan quella sezione del movimento indiano ha chiesto, durante una imponente manifestazione, la liberazione dei capi del Congresso e la proclamazione della libertà dell'India.

L' „Artal" ha paralizzato la vita della Vecchia Delhi

Berna, 12

Mentre le informazioni di fonte anglosassone da Londra continuano a dare prova di un ottimismo che è per lo meno prematuro specialmente allorchè si afferma che la rivolta in India è alla vigilia di essere definitivamente stroncata, i dispacci dell'Agenzia ufficiale britannica da Bombay e da Nuova Delhi non fanno che riferire nuovi disordini: cariche della polizia, incendi, chiusura di quasi tutti i negozi, paralisi del traffico e del commercio ecc. Va d'altra parte notato che negli ultimi due giorni le autorità britanniche non hanno più permesso neppure ai corrispondenti delle Agenzie americane meno disciplinati di trasmettere informazioni sulle dimostrazioni il che è una riprova che nei dispacci della *Reuter* le parole sono attentamente pesate affinchè all'estero non si sappia un acca di più di quanto non si vuole.

I discepoli di Gandhi in azione

Il primo dispaccio di fonte americana che infine si è nuovamente autorizzato è quello dell'*United Press*, ma come vedremo si tratta in gran parte di colore sebbene anche questo lasci chiaramente apparire quanto la situazione debba essere grave e come tutto il popolo indiano partecipi alla campagna antibritannica. Nel dispaccio in questione è detto: «Ho visto questa mattina i discepoli di Gandhi all'opera nelle strade di Old Delhi (Vecchia Delhi). Essi mettevano in pratica il loro metodo pacifico per scacciare gli Inglesi dall'India e conquistare la loro libertà e indipendenza. Una folla di parecchie migliaia di persone si pigiava nelle strade principali di Old Delhi dirigendosi verso la piazza di Chandal Chouk. Essa riuscì a interrompere il traffico e a paralizzare questa via che è la più importante anche commercialmente. Il chiasso era insopportabile. La parola d'ordine dei partigiani del Congresso risuonava senza interruzione. In sostanza si domandava agli Inglesi di lasciare l'India. Dei gruppi salmodianti inneggiavano a Gandhi, a Nehru e alle altre personalità arrestate. Dei cori risuonavano nelle vie e nelle piazze coi quali si domandava ancora una volta la liberazione del Mahatma e degli altri prigionieri. Le scuole hanno aperto le loro porte questa mattina come d'ordinario ma gli studenti indiani non si lasciano mai sfuggire un'occasione per protestare e organizzare delle dimostrazioni e così essi hanno abbandonato le aule per ingrossare le file dei dimostranti. I comunisti si sono raggruppati sotto bandiere rosse per unirsi anch'essi ai gandhisti. Il corteo era interminabile e migliaia di Indù gremivano le strade oppure rimanevano ammassati davanti ai posti di polizia o dinanzi al Municipio gridando a squarciagola che gli Inglesi dovevano andarsene.

«Ho visto davvicino gli avvenimenti e non ho visto un atto di violenza nè da parte degli Indù nè da parte degli Inglesi. Una volta soltanto la polizia si è vista costretta a impiegare i lathis (lungo bastone con la punta di piombo) per sbarazzare le vie e per permettere alle vetture tranviarie di poter per lo meno ritornare alle autorimesse.

"Lasciate l'India"

«In quanto rappresentante americano ho dovuto subire a parecchie riprese degli urti e delle ingiurie. Siccome ero in automobile ed attraversavo le strade di Old Delhi tentavo di raggiungere i manifestanti ma i partigiani del Congresso impedirono alla mia vettura di continuare il cammino. Studenti che indossavano il celebre berretto bianco simile a quello di Gandhi mi saltarono addosso e mi gridarono nelle orecchie «Lasciate l'India». Essi credevano che io fossi un Inglese. Quindi mi obbligarono a fare macchina indietro. La folla si faceva sempre più minacciosa e non ero in grado di muovermi. Riuscii finalmente a mettere la macchina in un angolo e non mi restò altro che incamminarmi a piedi per assistere alla manifestazione. Ma la mia situazione non era invidiabile. Parecchi giovanotti continuavano ad ingiuriarmi e a gridarmi: *«Siete un Inglese. Andatevene. Lasciate l'India!»*. La folla gridava la sua parola d'ordine in inglese e in indù e in pari tempo celebrava con entusiasmo la «vittoria della rivoluzione».

«Finalmente corse in mio soccorso un giornalista indù che mi aiutò a sbarazzarmi degli assedianti. Il mio amico portava anche il berretto bianco dei partigiani di Gandhi e potei grazie al suo aiuto sfuggire agli insulti della folla e ciò che più conta alle sue minacce. Veramente l'Artal ha disorganizzato tutta la vita di Old Delhi».

Dal canto suo l'agenzia britannica trasmette il seguente dispaccio da Nuova Delhi: «In seguito ai rinforzi inviati alle truppe che sono sempre sul chi vive per il coprifuoco imposto in vari quartieri di Nuova Delhi e alla proibizione di riunioni di più di cinque persone, si crede che la rivolta sarà quanto prima domata. Delle truppe munite di mitragliatrici sono state inviate dopo l'attacco ad edifici pubblici e il sabotaggio dei servizi nella Vecchia Delhi. A parecchie riprese le truppe hanno fatto fuoco. Benchè la situazione sia diventata molto seria a Bombay, Nuova Delhi e altrove, è opinione dei circoli autorizzati britannici che a breve scadenza la calma tornerà a regnare in tutta l'India».

L'organo congressista *Hindostan Times* di Nuova Delhi di cui è direttore gerente Devadaz figlio di Gandhi sottolinea fra l'altro che Gandhi iniziando il movimento di disobbedienza civile ha chiaramente affermato che esso deve avere un netto carattere di non violenza. Il figlio di Gandhi lancia perciò un appello ai capi del Congresso che ancora sono in libertà perchè rinunzino a qualsiasi violenza. Da questo dispaccio risulta anzitutto che i Britannici sono stati cacciati da alcuni quartieri di Nuova Delhi che poi hanno potuto rioccupare con le repressioni che è facile immaginare in seguito all'arrivo di rinforzi. Fino a tardi, l'agenzia ufficiale non ha diramato altre notizie sulla situazione.

La situazione alimentare in Francia

Berna, 12

La situazione alimentare della Francia, come si rileva dai dati relativi alle razioni individuali del mese di agosto, recentemente pubblicati, è stazionaria. Benchè il ministro dell'Agricoltura Le Roy Ladourie abbia ufficialmente confermato che la saldatura fra il vecchio e il nuovo raccolto granario ha potuto essere fatta, il pane continua a rimanere di qualità pessima e le paste alimentari si possono avere soltanto rinunciando alla razione giornaliera di pane, la quale è di grammi 100 per i bambini e non supera in ogni caso i 300 grammi per gli adulti, compresi i lavoratori addetti all'industria pesante. Del riso in agosto sarà fatta una sola distribuzione di 300 e 200 grammi, rispettivamente per i bambini inferiori e superiori ai 3 anni. La razione individuale di vino continua ad essere limitata a un litro per settimana; il latte è riservato agli ammalati e ai bambini. Continua la lamentata penuria di ortaggi, di cui alcuni generi sono addirittura introvabili; così pure per i prodotti della pesca, scomparsi dai mercati. Fra le misure adottate per frenare l'attività del «mercato nero» vi è anche quella dell'abolizione dei ristoranti di prima categoria; ma allo stato delle cose si ritiene negli ambienti competenti che non sarà possibile eliminare la dilagante speculazione sui prodotti di prima necessità.

Gli alberghi ad apertura stagionale chiuderanno il 31 agosto

Roma, 12

E' stato stabilito che la stagione estiva che ha avuto inizio il 15 giugno, e che si è svolta regolarmente, abbia termine il 31 agosto corrente. Pertanto sotto tale data gli alberghi, le pensioni, le locande ad apertura stagionale delle località balneari e climatiche (mare, laghi e monti) dovranno cessare ogni attività.

Gli alberghi, le pensioni e le locande ad apertura annuale potranno continuare a dare ospitalità alla clientela ordinaria.

E' stato inoltre disposto che alla data del 1.o settembre i malati che si recheranno nelle località idrotermali per esigenze di cura dovranno esibire alle autorità comunali della località di arrivo il certificato medico vidimato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario.

COMUNICATI

Istanza dichiarazione morte presunta

(Primo avviso)

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto dd. 25 luglio 1942-XX, invita chiunque abbia notizie di FRANCESCO PECHIAR fu Andrea, nato a Trieste il 4-10-1879, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. NINO PONTINI

Nel ringraziamento di ieri della Maestra Wanda Oliva alla

Scuola Enenkel

sono stati involontariamente omessi i nomi dei professori **Romano Widmer** e **Gianni Roma.**

CONSERVOVO

Per conservare le uova. Dose per 17 litri lire 19. Nelle migliori drogherie.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E LA PARTECIPAZIONE DEI SUOI ASSICURATI AGLI UTILI ANNUALI

Fin dal 1930 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha concesso ai suoi assicurati la partecipazione agli utili dell'Azienda sulla base delle tariffe comuni approvate dal Ministero delle Corporazioni e cioè senza alcuna maggiorazione delle tariffe stesse.

L'importante concessione risulta in tal guisa completamente GRATUITA per gli assicurati del grande Ente di Stato.

Un provvedimento di così alto valore morale ed economico è stato possibile a causa anzitutto della potenza finanziaria dell'Istituto ed inoltre per il fatto che l'Ente non ha finalità di lucro e non ha azionisti da retribuire.

Per misurare il valore positivo di questa eccezionale concessione dell'Istituto basterà sapere che nelle risultanze dell'ultimo esercizio sono stati assegnati agli assicurati dell'Istituto oltre

33 MILIONI E MEZZO DI UTILI e precisamente

L. 33.548.848,26

La qual somma consente anche quest'anno di incrementare i capitali assicurati direttamente presso l'Istituto prima del luglio 1936 e le quote di rischio ad esso cedute dalle imprese private, DEL 5 PER MILLE DEL CAPITALE ASSICURATO.

I contratti in vigore fin dal 1930, vengono perciò ad avere a tutt'oggi l'aumento complessivo nel capitale del 55 per mille, e cioè del 5 per cento; e questo aumento continuerà ad accrescersi ad ogni esercizio fino a che la polizza non giunga alla fine.

Le somme assicurate direttamente ocn l'Istituto dopo il 1.o luglio 1936 invece fruiscono — come è noto — della partecipazione agli utili con effetto immediato, ed anche per il 1941 essi equivarranno AL 6% del premio annuo, che rappresenta una aliquota notevolissima del premio di assicurazione, un effettivo sollievo del risparmiatore, un incitamento ed un sostegno nel mantenere in vita il santo atto di previdenza.

Dal 1930 (primo anno di assegnazione degli utili) soon stati attribuiti a tal titolo oltre

290 MILIONI DI LIRE

e circa 222 milioni sono stati versati allo Stato. Si rileva al riguardo che tale versamento, effettuato annualmente e direttamente al Tesoro dello Stato, in cifra pari a quella attribuita agli assicurati, ha avuto inizio dall'esercizio 1934.

Esempio pratico

Un padre di famiglia di anni 30 si assicura nella forma «Mista» a premio annuo, per la somma di L. 100.000 con un contratto della durata di anni 25. Dovrà pagare un premio annuale di L. 3.350 e quindi la sua assicurazione, al termine dei 25 anni, gli sarà venuta a costare L. 83.750 (L. 3.350x25) senza tener conto degli interessi. Senonchè con la partecipazione agli utili concessa dall'Istituto nella misura del 6% dei premi, il conteggio risulta ben diverso. Infatti, nel caso contemplato, il premio annuo di L. 3.350 si riduce a L. 3.149 e quindi il costo dell'assicurazione da L. 83.750 a lire 78.725 (L. 3.149x25). Il che vuol dire che, in virtù della partecipazione agli utili, il citato padre di famiglia avrà alla fine risparmiato ben L. 5.025.

Solo un Ente della potenzialità finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, le cui attività patrimoniali si avvicinano oggi ai nove miliardi di lire, poteva adottare gratuitamente un tale provvedimento in favore dei suoi assicurati.

(22)

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il tempo lavora sempre più a favore dell'Asse

Con le conquiste territoriali in Russia, il pericolo che la situazione alimentare possa peggiorare è scongiurato

Berlino, 12

Sotto il titolo «Il generale tempo e noi», lo *Schwarzes Korps* pubblica un interessantissimo editoriale. Eccone i punti essenziali.

Il giorno in cui Pétain chiese l'armistizio, la pace pareva a portata di mano; pochissimi di noi ne dubitavano. Il ragionamento non faceva una grinza: se siamo riusciti nel volgere di poche settimane a mettere fuori combattimento la Potenza militare più forte d'Europa, unitamente a tutti i suoi alleati continentali, riusciremo ben presto a liquidare il nemico superstite, cioè l'Inghilterra. Gli ottimisti non escludevano nemmeno una resipiscenza britannica, non escludevano cioè che oltre Manica ci si potesse rendere conto della situazione e tirarne le ovvie conseguenze; non escludevano, insomma, che gli Inglesi potessero accettare il fatto compiuto.

Dopo il crollo della Francia

Quello che accadde è noto. L'offerta di pace del Führer venne respinta, anzi per tutta risposta Churchill ordinò alla R. A. F. di intensificare le sue azioni terroristiche contro le città tedesche. Le conseguenze non tardarono a manifestarsi: alle azioni terroristiche seguirono le inesorabili rappresaglie della Luftwaffe; fu allora che la propaganda londinese cominciò a parlare della battaglia d'Inghilterra.

Le rappresaglie — oggi al lume dei fatti lo si può constatare — non ebbero che una importanza strettamente tattica e strategica: in seguito al bombardamento dei gangli vitali dell'economia di guerra, il potenziale bellico inglese rimase così indebolito che fino ad oggi del secondo fronte si è potuto soltanto parlare. La Luftwaffe è riuscita ad assicurarsi le spalle per l'eventualità che in quel tempo solo il Führer e pochissimi suoi collaboratori non perdevano di vista: l'eventualità cioè di eliminare quello che era il più pericoloso nemico sul Continente: la Russia bolscevica. A Londra si era convinti che la battaglia d'Inghilterra sarebbe entrata ben presto nella sua fase conclusiva: si era convinti cioè che i Tedeschi avrebbero tentato l'invasione. Non appena ci si accorse che Hitler non ci pensava, allora le trombe della propaganda lanciarono altissimi peana. La battaglia d'Inghilterra era stata vinta dalla R. A. F.

Il suono di quelle trombe fu così forte che lo avvertì anche il popolo tedesco e ne rimase, bisogna ammetterlo, profondamente scosso. Gli è che la pace sospirata non solo non appariva più a portata di mano, ma minacciava di allontanarsi press'a poco come all'indomani della battaglia della Marna nell'estate 1914. Il Führer, d'altro canto, non poteva far aprire gli occhi ai molti delusi. Del resto egli sapeva che quello stato d'animo era una manifestazione del tutto contingente. Il morale del popolo era non solo intatto, ma anche più forte che mai. I grandiosi successi alimentavano pienamente la convinzione di ognuno che la vittoria sarebbe ancor più radiosa e che significherebbe la realizzazione di tutti gli obiettivi.

Questa convinzione divenne certezza quando il 22 giugno 1941 gli Eserciti germanici varcarono la frontiera sovietica. Quel giorno crollarono anche le illusioni circa la possibilità di una guerra breve, all'opposto sorse una chiara valutazione degli obiettivi della lotta immane, dal cui esito dipenderà per secoli l'avvenire non solo della Germania, ma dell'intero Continente e fors'anche del mondo. Ecco perchè ogni Tedesco in quel momento non pensò più alla pace, bensì e unicamente alla guerra che era entrata solo allora nella fase culminante.

La storia non si ripete

E oggi, continua l'organo di Himmler, noi siamo appunto per questo più guerrieri di prima, più duri e più risoluti. Ci siamo per così dire familiarizzati decisamente con la guerra. Non ci è stato difficile rinunciare definitivamente al pensiero di una pace più o meno prossima. Oggi nessun pessimista ci può più far arrabbiare, o quanto meno spaventare. Del resto, i veri pessimisti sono diventati molto rari. Siamo diventati freddi calcolatori. Fra i matematici non ci sono nè pessimisti nè ottimisti: ci sono soltanto matematici buoni e cattivi. L'unica formula che potrebbe turbare la nostra convinzione sarebbe il confronto con la prima guerra mondiale. Ma la formula di cui si servono i nostri nemici, come i fatti dimostrano, ha dato risultati fino ad oggi totalmente errati. La storia non si ripete, non si ripeterà mai: ciò vale soprattutto per il fattore tempo, fattore che durante la prima guerra mondiale lavorò decisamente per i nostri nemici.

Quando nel giugno 1941 ebbe inizio l'attacco contro il bolscevismo, gli Inglesi non seppero nascondere la loro gioia, convinti che il generale tempo si fosse schierato dalla loro parte. La gioia però era turbata dal pensiero che Stalin era stato prevenuto da Hitler. Difatti il generale tempo sarebbe stato molto più utile se per primi avessero attaccato i Sovietici e non i Germanici.

Ora la gioia sta per svanire, anzi è svanita. Ci si accorge che anche all'Est il generale tempo non solo vuol tagliare la corda, ma minaccia addirittura di passare dalla parte opposta. E' un fatto che è proprio il tempo che comincia a lavorare decisamente per le Potenze dell'Asse anche nel campo economico. Mentre le truppe vittoriose raggiungevano nuovi obiettivi che costituivano fino a ieri altrettanti gangli vitali del colosso bolscevico, si allargano le basi del potenziale economico del Continente e, per conseguenza, diminuiscono di gran lunga le prospettive di successo che la speranza nel generale tempo, cioè nel blocco, offriva o si credeva offrisse alle Potenze anglosassoni, e ciò in barba anche alle conseguenze non certo lievi del pessimo raccolto.

Il pericolo che la situazione economica e con essa anche quella alimentare, possa peggiorare, è scongiurato. Si verifica anzi il contrario. Avremo a nostra disposizione risorse inesauribili, e non è poi tanto lontano il giorno in cui subentrerà un progressivo generale miglioramento. Avremo più terre e più braccia, e con ciò ci saranno assicurate le premesse per un ulteriore e progressivo aumento dei potenziale economico, e quindi di quello bellico. «Ecco — conclude il foglio delle S. S. — perchè il tempo d'ora innanzi lavorerà sempre più per noi. Ecco anche perchè il nostro popolo non ha bisogno di cullarsi nel desiderio di una prossima pace».

Patate e grano

Riguardo la situazione alimentare europea, interessante anche un commento del *D. a. D.* Occupandosi di una delle più comuni affermazioni illusionistiche della propaganda nemica, cioè che la produzione di cereali non sarà mai sufficiente per coprire il fabbisogno europeo e che, pertanto, la situazione alimentare diventerà sempre più critica, l'Agenzia berlinese fa notare che i propagandisti di Londra e di Washington mostrano tra l'altro di non conoscere delle cose elementari: per esempio che in vari Paesi europei la patata ha ai fini alimentari un'importanza quasi eguale a quella del pane. Le patate possono bene colmare le lacune dovute al cattivo raccolto o ad altre cause contingenti. Al quale proposito non sarà inutile apprendere che quest'anno si è avuto in Germania un raccolto eccezionalissimo di patate primaticce e che è previsto un raccolto assai abbondante anche di patate autunnali. In quanto ai cereali, basterà soltanto ricordare che dei territori occupati fanno parte l'Ucraina e il Cuban, granai che nel prossimo anno saranno in grado di mettere a disposizione del resto del Continente quantitativi considerevoli di frumento.

Taulero Zulberti

Il gen. Gott ucciso in Egitto da sottufficiali indiani

Istanbul, 12

Da fonte inglese è stata data la notizia della morte in combattimento sul fronte egiziano del generale britannico Gott, del quale si disse a suo tempo che avrebbe dovuto sostituire nel comando il generale sconfitto Ritchie. Ciò era nelle intenzioni di Auchinlek; senonchè il Consiglio imperiale di guerra di Londra bocciò la proposta e il Gott, rimase a comandare il 13.o Corpo d'Armata.

Si apprende dal Cairo, che il generale è effettivamente morto — su questo non vi è dubbio alcuno — ma non è caduto in combattimento. Egli è stato, viceversa, ucciso da soldati indiani, sui quali, a quanto risulta dalla Capitale egiziana, le notizie della sommossa delle popolazioni delle Indie contro gli Inglesi, ha prodotto impressione fortissima. Allorquando gli Indiani radunati nei loro accampamenti hanno saputo la scorsa domenica quello che avveniva nel loro Paese, e, in particolare, l'arresto di Gandhi e degli altri capi del movimento nazionalista, hanno dato segni inequivocabili di malumore con manifestazioni anche esteriori di protesta contro lo Stato oppressore. La loro ostilità si è espressa, come è naturale, nei riguardi degli ufficiali che li comandano. I sottufficiali apparivano particolarmente esaltati. E sono stati proprio alcuni sottufficiali indiani ad uccidere con quattro pallottole il generale Gott mentre ritornava al Cairo reduce dal fronte di El Alamein.

Successivamente si è svolto uno scontro sanguinoso fra la polizia inglese ed i soldati indiani, ma i poliziotti, superiori di numero, hanno avuto il sopravvento. Ma la agitazione fra le truppe indiane continua ed i provvedimenti presi dal Comando inglese per contenerla hanno carattere addirittura eccezionale.

La torpediniera francese "Reine,, è stata colata a picco

Roma, 12

L'Agenzia ufficiosa britannica annuncia che la torpediniera francese al servizio dell'Inghilterra, «Reine», è stata affondata in seguito ad azione nemica.

Perchè gli inviati anglo-americani si trovano a Mosca

Bucarest, 12

Da notizie provenienti da fonte neutrale, si apprende che il vero motivo della presenza a Mosca degli inviati di Churchill e di Roosevelt non sarebbe proprio e soltanto quello di discutere la situazione degli aiuti da dare ai bolscevichi, ma di restare sul posto per eventualmente dominare gli eventi, incanalarli nel senso desiderato da Londra e da Washington e tentare di impedire ad ogni costo sorprese di carattere militare e politico.

LA BATTAGLIA DI CALAC

Perchè i rossi si sono fatti massacrare

Numerosi comandanti di unità si sono uccisi vista l'impossibilità di resistere

Berlino, 12

L'ultima battaglia di annientamento nel territorio compreso entro la grande ansa del Don cominciata il 7 agosto è finita ieri. La sacca formata ad ovest di Calac già da molte ore non esiste più. Sull'aspro teatro della lotta fra l'erba corta e dura rinsecchita dal sole giacciono a migliaia i caduti e gli scheletri sinistri dei carri armati e dei cannoni distrutti. Uno sterminato cimitero ad alcuni km. di distanza dal fiume imperturbabile al di là del quale entra in agonia la città di Stalingrado.

Racconti di prigionieri

La vittoria ottenuta dalle armi antibolsceviche nel settore di Calac viene definita perfettamente nelle sue proporzioni dalle cifre pubblicate oggi dall'Alto Comando germanico circa le perdite subite dal nemico. Due Armate sovietiche di cui una corazzata sono state addirittura frantumate dalla pressione stritolante esercitata per vari giorni e varie notti dalle truppe del generale Paulus in collaborazione strettissima con la Luftwaffe. Ma l'annientamento di due Armate conta meno della ecatombe di materiale pesante compiuta nell'ambito della sacca, ecatombe che porta nuovi durissimi colpi alla potenza bellica del nemico già sgretolata durante il primo anno di guerra e attualmente ridotta in termini tali da giustificare le nostre migliori speranze per l'avvenire.

In confronto al numero elevato dei carri di tonnellaggio medio e massimo e dei cannoni di ogni calibro fracassati nei combattimenti conclusi ieri appare eccezionalmente esiguo quello dei prigionieri caduti in mano degli accerchianti.

La ragione del fenomeno ha una sua spiegazione logica. Come avemmo occasione di dire nella nostra precedente corrispondenza, i Russi circondati a occidente di Calac si sono battuti con una tenacia e uno sprezzo dell'esistenza quali forse non si erano ancora riscontrati durante questa campagna antibolscevica che pure ci apparve quasi sempre ricca di episodi caratterizzati dalla fanatica resistenza del soldato sovietico. Si può da ciò arguire che il famoso ordine segreto di Stalin venuto ad aggiungersi agli appelli ogni volta più angosciosi di Timocenko abbia sortito un certo effetto. D'altro canto non bisogna dimenticare che nell'Armata rossa sono stati di recente istituiti speciali tribunali autorizzati a giudicare, condannare ed eseguire seduta stante le condanne contro i combattenti che non si mostrano propensi a versare sino all'ultima goccia di sangue piuttosto che retrocedere dinanzi al nemico.

Nella fase finale dell'eliminazione della sacca innumerevoli comandanti di unità, ufficiali superiori e ufficiali subalterni sovietici, constatata l'impossibilità di resistere oltre, si sono dati la morte con le proprie mani. Dai racconti dei prigionieri si rileva anche che in parecchi casi i commissari politici fecero fuoco contro i propri uomini colti da scoraggiamento per la violenza inaudita degli attacchi alleati da terra e dal cielo. Al momento della cattura la massima parte dei superstiti della 62.a e della 1.a Armate corazzate bolsceviche erano letteralmente abbrutiti: molti non toccavano cibo da 40 e più ore. Tra i prigionieri si conta il generale comandante la 81.a Divisione russa, tra i morti il comandante della 33.a.

Le conseguenze della catastrofe subita dai Russi si rivelano importantissime. In primo luogo tutta la regione i cui confini sono segnati dal corso medio e dal basso corso del Don si trova ad essere completamente liberata dalla presenza del nemico. Quando il 28 giugno truppe alleate partirono all'attacco del settore fra Kursk e Karkov l'obiettivo principale dell'offensiva era l'occupazione dell'intero territorio dell'ansa del Don. Questo scopo è stato raggiunto. Una fase della campagna può considerarsi conclusa.

In secondo luogo occorre notare che le truppe sovietiche annientate nella sacca di Calac e il materiale abbondantissimo di cui disponevano costituivano un elemento della difesa di Stalingrado. Su essi Timocenko faceva il massimo assegnamento per inchiodare la macchina bellica germanica sulle rive occidentali del Don e impedire di investire frontalmente il grande centro industriale del Volga a cui il generale di Stalin si aggrappa con il furore della disperazione.

Sul fronte del Caucaso

Sul fronte del Caucaso gli avvenimenti seguono intanto il loro corso fatale. Nella zona occidentale, la rotta sovietica si accentua. Con la conquista da parte delle unità romene della città di Slaviansk, la morsa intorno alle bande bolsceviche sospinte nella penisola di Taman si chiude e l'estrema ala destra dello schieramento germanico giunge a una distanza di circa 80 km. in linea d'aria dal porto di Novorossisk, in direzione del quale si spingono come si ricorderà alcuni contingenti di fanteria provenienti da Crasnodar. Ad oriente continua la fuga di reparti sovietici, che ripiegano lungo la linea ferroviaria di Baku; secondo le ultime informazioni giunte a Berlino le truppe alleate inseguendo il nemico hanno raggiunto il settore del fiume Terec.

Agli evidentissimi risultati territoriali conseguiti finora si aggiungono gli elementi forniti dall'Alto Comando germanico sul complesso delle perdite del nemico dall'ultimo momento della battaglia di Crimea in poi. Per quanto riguarda la cifra dei prigionieri catturati, oltre 1 milione, si precisa che più della metà sono caduti nelle mani degli alleati negli ultimi 45 giorni. E' questa la prova più evidente del fallimento della «difesa elastica» escogitata da Timocenko come antidoto alla irresistibile offensiva estiva. Il silenzio osservato da parte germanica ha potuto per un certo tempo far credere che corrispondessero al vero le affermazioni della propaganda russa secondo le quali le Armate bolsceviche si venivano ritirando in buon ordine con tutto il loro materiale in attesa di fermarsi su un terreno propizio ad una resistenza ad oltranza; ora non può più sussistere alcun dubbio e non si può negare che la pretesa ritirata strategica era in realtà una rotta irreparabile. Innanzi a queste considerazioni cadono le speranze riposte dagli Inglesi e dagli Americani in una ripresa dell'alleato sovietico. Lo sfacelo del bolscevismo andrà fino in fondo; e non varrà certamente ad evitarlo lo sforzo poderoso che lo Stato Maggiore russo viene compiendo nel settore di Rjev dove una offensiva di grandi proporzioni continua a infrangersi contro la magnifica resistenza dei soldati germanici.

Anche contro la testa di ponte di Voronesc dopo una pausa di qualche giorno i Sovietici hanno ripreso gli attacchi senza risultato. La situazione nelle due zone suddette non ispira a Berlino alcuna preoccupazione.

Cesare Rivelli

Nuovi particolari da Tokio sulla vittoriosa battaglia delle Salomone

Lo scontro è avvenuto di notte a distanza tanto ravvicinata che le navi si sono urtate fra di loro

Tokio, 12

Il portavoce della Marina nipponica, capitano Kamada, in una intervista ha detto di attribuire la rapida sconfitta sofferta dai Nordamericani nella battaglia delle Salomone al fatto che l'azione è avvenuta di notte, dato che la Marina statunitense non è sufficientemente allenata per combattimenti notturni. Essa è stata completamente battuta da quella giapponese.

Kamada ha sottolineato che i cannonieri della Marina debbono ricevere un allenamento speciale per i combattimenti notturni. Difatti le navi giapponesi hanno potuto attraversare lo schieramento delle navi da guerra nordamericane ed attaccare i trasporti senza che i marinai statunitensi fossero capaci di puntare i cannoni contro di esse. Le forze nipponiche ebbero così modo di infliggere subito gravi perdite alle navi da carico nemiche. Il capitano Kamada ha terminato dicendo che la battaglia si è svolta a distanza molto ravvicinata, tanto che, in qualche caso, le navi giapponesi e nordamericane si sono urtate fra di loro.

Le truppe giapponesi nelle operazioni condotte in Cina durante il mese di luglio, hanno annientato 44.000 soldati cinesi in 316 combattimenti sostenuti nell'Hopei occidentale. Oltre al gran numero di prigionieri è stato anche catturato abbondante materiale bellico.

Washington mantiene un eloquente silenzio

Berna, 12

La prima notizia di fonte americana sulla battaglia delle Salomone si ebbe sabato scorso e parve uno squillo di vittoria: «Le forze aeronavali hanno attaccato simultaneamente nelle Aleutine e nelle Salomone». Poi gli Americani non parlarono più. Però Tokio rivelò quali perdite avesse subito la flotta da guerra degli Stati Uniti. Washington si è vista costretta a rispondere che non si potevano dare i particolari per non informare il nemico! In realtà è probabile che gli Stati Uniti si siano fatti molte illusioni sulla possibilità di un esito favorevole dell'attacco simultaneo. Man mano si è poi dovuto constatare che le cose sono andate molto diversamente e si è cominciato col mettere in rilievo — e Londra ha fatto eco — che la impresa era molto difficile, che «le Nazioni unite non hanno la stessa esperienza del Giappone in tale genere di operazioni». Infine era inevitabile che tale tentativo «comportasse gravi sacrifici».

Quanto all'attacco delle Aleutine, il risultato dev'essere stato tale che su di esso si è fatto un eloquente silenzio. Già ieri la stampa di New York per preparare il pubblico all'insuccesso affermava che, «dopo tutto, quello che conta non è il risultato finale, ma il fatto che gli Americani abbiano potuto passare all'offensiva nel Pacifico». Ancor più significative sono le odierne ammissioni dei circoli ufficiosi britannici, i quali non si stancano di ripetere che, «dopo tutto, l'attacco contro le Salomone ha avuto il risultato di impedire lo scatenamento di una nuova offensiva del Giappone contro l'Australia, di un attacco contro la Siberia e altri fantastici piani che improvvisamente si attribuiscono all'Impero nipponico.

Quello che conta

Ecco del resto come si esprime il corrispondente del *Journal de Génève* nel riferire appunto le dichiarazioni dei suddetti circoli britannici: «Le operazioni nel Pacifico ritornano improvvisamente in primo piano. A Londra non si considera il bombardamento di Kiska e delle isole Aleutine come una faccenda di grande importanza; per contro si è del parere che le operazioni americane nelle isole Salomone rivestono una reale importanza. Naturalmente esse sono costate assai care, ma, come ha dichiarato l'ammiraglio King, costituiscono la prima iniziativa degli Stati Uniti. Per quanto concerne una probabile offensiva contro il Giappone, è certo, si dice nei circoli britanici — che prima di tutto l'America tenterà di avere il dominio navale in quel mare, dal quale i Giapponesi dovranno essere scacciati. I Giapponesi avevano probabilmente calcolato che sarebbero stati in condizioni di attaccare la Siberia tra poco e di tentare una invasione dell'India, mentre i Germanici e i loro alleati avrebbero continuato ad avanzare nella Russia meridionale e il Congresso avrebbe piombato l'India nell'anarchia e nella guerra civile.

I Giapponesi al contrattacco

Il piano giapponese in tutti i casi, almeno come si suppone, consisteva nell'attraversare come un fulmine l'India e l'Afganistan onde operare il congiungimento con i Tedeschi e i loro alleati sulle rive del Mar Caspio e del Golfo Persico. L'improvviso attacco americano avrebbe evitato questo piano». Conviene notare che il giornale ginevrino che riproduce il dispaccio del suo corrispondente sottolinea la parola «avrebbe».

In un altro dispaccio da Melbourne all'agenzia anglosassone *United Press* è detto che gli ultimi rapporti dal fronte annunciano che la battaglia delle isole Salomone continua con la stessa violenza. Le truppe alleate avrebbero preso piede su qualche punto delle isole. Naturalmente non si è trattato di una faccenda di poco conto, giacchè i Giapponesi hanno avuto il tempo di fortificare i territori conquistati e le forze alleate dovevano attendersi una violenta resistenza da parte del nemico, e questo non si deciderà facilmente a riprendere il cammino del ritorno. Risulta chiaramente dalle dichiarazioni dell'ammiraglio King che i Giapponesi sono passati rapidamente a un violento contrattacco. L'avanzata giapponese nel Pacifico aveva avuto come base Rabaul, spingendosi verso le isole Salomone. Essi non hanno incontrato nessuna resistenza presso gli indigeni, benchè vi sieno dei popoli molto bellicosi tra gli abitanti insulari. Tutti gli osservatori bene informati delle isole Salomone dicono che non v'è alcuna ragione per ritenere che gli indigeni facciano causa comune coi Giapponesi contro di noi come avvenne nel Siam e in Malesia». Ma se gli indigeni facessero causa comune coi Nipponici? Ecco che si lascia un'altra porta aperta per il caso in cui a Washington si fosse costretti tra poco a dichiarare ufficialmente che «gli alleati si sono lanciati in un'altra impresa sballata».

Viveri romeni per Salonicco

Bucarest, 12

Il Governo romeno ha autorizzato la esportazione di cento tonnellate di prodotti alimentari per la gratuita distribuzione alla popolazione di Salonicco.

Un bimbo smarrito alla stazione

Milano, 12

Ieri fra le 12 e le 13 la Milizia ferroviaria ha trovato fra la massa dei viaggiatori alla stazione un piccolo di tre anni che piangeva invocando la madre. All'ufficio di stazione a stento si è riusciti a calmarlo e a farsi dire il suo nome. Si trattava di certo Gianni Catozzi proveniente da Massafiscaglia e diretto a Torino dove la famiglia ha la residenza. Con l'altoparlante si è cercato di trovare tra la folla gli accompagnatori del fanciullo ma questi avevano proseguito in treno per la loro destinazione. Il bimbo veniva affidato alle cure dell'Infanzia abbandonata. Stamane una comunicazione del Compartimento di Torino avvertiva che la famiglia, che è composta del padre, della madre e di sette figli, si era accorta al giungere alla stazione di Porta Nuova a Torino della mancanza del piccolo Gianni e ne aveva fatto spasmodiche ricerche. Oggi il bimbo è stato riconsegnato ai genitori.

ULTIME DI SPORT

Musina proclamato d'autorità campione italiano dei medio-massimi

Roma, 12

La F. P. I., constatato che il detentore del titolo italiano dei pesi medio massimi Oldoini non può, entro il limite fissato, difendere il titolo che detiene, ha passato d'autorità detto titolo al pugile Luigi Musina, attualmente campione di Europa dei medio massimi.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Quel certo non so che

Si dice dai sicuri intenditori che la vera eleganza è quella che ha uno stile e un decoro che riescano di una armonia sostanziale ma non appariscente. Quel certo segreto che distingue l'uomo e la donna eleganti è in definitiva una espressione di buon gusto strettamente personale, in cui entrano educazione, cultura ecc. Questa finezza di gusti si nota anche nelle piccole cose, anche per esempio nella scelta delle sigarette. Vedete quante persone preferiscono le «Macedonia extra». La ragione è questa: una così ben combinata scelta di buoni e profumati tabacchi costituisce in quella sigaretta la speciale seduzione destinata a incontrare quel segreto gusto che innumerevoli persone hanno per le cose veramente capaci di una soddisfazione sostanziale.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Mazzini 46, terzo piano, interno, presso De Lillis. 50721 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 3, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 50668 B

CAMERIERA bambinaia ragazze principianti prestaservizi cercansi. Torrebianca 41. Rosa, telefonare 7419. 50722 B

CONIUGI con bambina cercano tutto fare pratica cucina, buon mensile, buon trattamento. Referenze. Scrivere: Rino Pianta, via Ristori 30, Gorizia. 1184 B

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Carducci 6. 80090 B

GIOVANISSIMA stabile brava raccomandabile cercano distinti coniugi. Foscolo 10-IV, sinistra. 50681 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Scala Bonghi 17, ultima fermata tram n. 11. 50709 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Crispi 42, porta 10. 80105 B

PRESTASERVIZI intera giornata tutto fare, ottimo stipendio, cerca piccola famiglia. Parini 6, porta 14. 50688 B

PRESTASERVIZI capace, trattamento famigliare, cercasi subito. Sonnino 4-II, sinistra. 80121 B

PRESTASERVIZI dalle 8-17, buon salario, con attestati, cercasi. XX Settembre 70-III, destra. 50730 B

RAGAZZA o donna tutto fare, mezzo servizio. Rivolgersi viale XX Settembre 49, quarto, sinistra. 50712 B

STABILE tutto fare, capace, cercasi piccola famiglia. Maurizio 3-I, dest. 50711 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

CONTABILE praticissimo, capace, corrispondente tedesco, offresi mattina. Offerte Cassetta 20128 C, presso Unione Pubblicità. 20128 C

CONTABILE bilancista corrispondente, ex bancario, pratico assicurazioni sociali, buona conoscenza tedesco, francese, offresi. Cassetta 20237 C, Unione Pubbl.

GIOVANE bella presenza, discreta cultura, dispone eventuale capitale, cerca posto fiducia oppure direzione grande stabilimento magazzino ecc. Offerte Cassetta 20226 C, Unione Pubbl. 20226 C

LAUREATO legge 29-enne, conoscenza cinque lingue (tedesco), impiegherebbesi grande industria o ditta. Cassetta 19815 C, Unione Pubblicità. 19815 C

SIGNORA distinta quarantenne occuperebbesi quale donna di chiave, governo casa, presso persona sola, conosce lingua tedesca. Cassetta 20220 C, Unione Pubbl.

SIGNORA pratica ufficio, conoscenza lingue, occuperebbesi. Cassetta 20232 C, Unione Pubblicità. 20232 C

SIGNORINA pratica assicurazioni sociali, paghe operaie, tenuta libri paga, occuperebbesi prontamente. Cassetta 20178 C, Unione Pubblicità. 20178 C

TECNICO agricolo zootecnico capace offresi miti pertese. Cassetta 5653 C, Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5653 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

ASSUMEREBBESI lavoro copiatura macchina, lavoro esatto, prezzi modici. Enea Pavanello, via Solitario 3-II, dalle 13 alle 17. 50671 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara qualsiasi macchina cucire offresi. S. Michele 22. 80113 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 50691 CC

PERMANENTI garantitissime senza elettricità, a domicilio. Via Cellini 2, telefono 51-94. 50700 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio, «Domas», Vittoria Colonna Roma. 5502 D

APPRENDISTA commessa tessuti cerca Pucci, rivolgersi S. Nicolò 28-II. 80118 D

CASSIERE provetto cerca primaria azienda credito città per servizio temporaneo uno-due anni. Offerte con referenze. Cassetta 20207 D, Unione Pubbl.

GARZONA apprendista giovane, ragazzo per studio fotografico, ottimo trattamento, presentarsi XX Settembre 39. 50708 D

GARZONA volonterosa cerca Pucci, Rivolgersi S. Nicolò 28-II. 80117 D

INTERNISTA pratica caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 50683 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona, sarte uomo cercansi. Battisti 9-II. 80102 D

LAVORANTE e mezze lavoranti sarte uomo assume Genel, Sansovino 1. 70710 D

MACCHINISTA, aiuto sarta donna, lavoranti a domicilio maglie a mano, garzona massima paga, cercansi. «Magliabella», Largo Ascanio Canal 2, neg. 50676 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Corso Vitt. Em. III 26-II. 80100 D

MODELLA giovane cercasi. Presentarsi giornalmente dalle 10-19. Studio pittura via Roma 22, quarto. 80096 D

PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Salone Girardi, Via Commerciale 7. 50693 D

RAGAZZE volonterose apprendere lucidatura mobili, lucidatrici pratiche, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 50110 D

RAGAZZO 14-16-enne robusto cercasi. Camiceria Accerboni, piazza Garibaldi n. 1. 80092 D

SIGNORINA 18-22 anni, cognizioni dattilografia, contabilità, per immediata assunzione; cercasi. Presentarsi solamente oggi pomeriggio, ore 16-17.30 precise, piazza Evangelica 1, secondo piano. 50716 D

STIRATRICE a mano e a macchina cercasi. M. D'Azeglio 11. 50702 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA cerca stabile presso distinta famiglia, unico subinquilino, riscaldamento vitto (un pasto). Cassetta 20223 E, Unione Pubblicità. 20223 E

CAMERA mobiliata cerca 1.o agosto distinto stabile, paraggi Stazione Centrale. Scrivere: Zannoni Romano, vicolo delle Rose 1 (Roiano). 50731 E

MATRIMONIALE pulitissima, con lettino, comodo cucina, paraggi Sonnino, Revoltella, cercasi. Cassetta 20221 E, Unione Pubblicità. 20221 E

STANZA mobiliata, telefono, bagno, paraggi Portici Chiozza, cerca stabile. Cassetta 20239 E, Unione Pubblicità. 20239 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA bellissima moderna, acqua corrente affittasi a distinti. Tel. 8564. 80097 F

CAMERA affittasi, due letti, escluso cucina Stazione. Rittmeyer 13, porta 10. Anche soggiorno. 50610 F

CAMERA ingresso scale, con vitto, escluso donne. Alfieri 6, porta 16. 80119 F

CAMERA vuota per custodia mobili affittasi. Galatti 8, primo, sinistra. 50725 F

CAMERA uno due letti, bagno, vitto. Battisti 20-III, porta 18 (ascensore). 50696 F

CAMERA bella, ariosa, affittasi. Zovenzoni 3, terzo, destra (Giardino Pubblico). 50715 F

CAMERETTA mobiliata, donna assente tutto giorno, affittasi. Carducci 14, portinaio. 50670 F

LETTO affittasi donna assente giorno. Tommaso Luciani 3-III, porta 11. 80111 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi, bagno, telefono. Torrebianca 25-II. 20238 F

MATRIMONIALE anche amici, volendo altra una persona, cucina. Tor San Piero 6, porta 12. 80109 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, Stazione Centrale. Visitare mattinata. Ghega 1-V (ascensore). 50667 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi, una-due persone, anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 80106 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Mazzini 51-IV. 80107 F

STANZA bellissima, indipendente, telefono, affittasi distinto. Via S. Nicolò 11. 50677 F

STANZA grande soleggiata primo affittasi uso doposcuola, studio. Indirizzo Piccolo. 50710 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenza inferiore, superiore (maestro, geometra, ragioniera), professori, dottori, ingegneri preparano seralmente. Ultimissima settimana. Tariffa 50, successivamente 75 mensili. Approfittate iscrivendosi subito. Via Diaz n. 3. 7401 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 50550 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile medie ed elementari di prim'ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Corsi intensivi, maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione Medie superiori (Liceo scientifico Istituto magistrale, Tecnico). Quarta, quinta elementare con preparazione speciale ammissione Scuola media. Prima seconda terza elementare regolari. Scuola media: prima seconda terza regolari autorizzate. Corsi disegno, canto, pianoforte, lingue moderne. Cultura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. 50706 G

ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 100. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 20241 G

ISTITUTO Cavour: ingegneria, corso propedeutico, maturità, liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Bastione 4, telefono 69-51. 1028 G

ISTITUTO Cavour: preparazioni estive medie inferiori, superiori, tutte materie, a piccoli gruppi o lezioni singole. Bastione 4. 1029 G

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le manifestazioni tributate al loro dilettissimo

dott. Carlo Bonnes

ringraziano sentitamente l'Ecc. Grazioli, l'A. il Principe Arcivescovo di Gorizia, il Comandante, gli Ufficiali, Sott'ufficiali e Fanti del 23.o Regg. Fant. mobilitato, le Forze armate del Presidio militare di Gorizia, i Segretari federali di Cernomelj e Gorizia, le Organizzazioni del Partito, le Autorità civili e politiche, gli amici e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria dello scomparso, partecipando alle estreme onoranze con unanime cordoglio.

Gorizia, Corinardo, Roma, 12 agosto 1942-XX.

Famiglie: BONNES degli SFORZA

ISTITUTO Cavour: media unica, preparazione estiva fatta da insegnanti specializzati. Bastione 4, telef. 69-51. 1030 G

ISTITUTO Cavour: ammissione medie inferiori superiori, Bastione 4. 1031 G

ISTITUTO Cavour: abilitazione Magistrale, ragioneria 1.o biennio, 2.o biennio, geometri. Bastione 4 telef. 69-51. 1032 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telef. 29163 Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato GIL. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 1000 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Via Battisti 22, telefono 88-00. 50707 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia lunghissima. Preventivi. Stime. Scrivere: Scuola, Vidali 10. 50685 G

TEDESCO francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 15 agosto facilitazioni. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIA matematica impartisce lezioni inferiori superiori. Telefonare 93-254 dalle 18 alle 20. 50667 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BRACCO marrone smarrito. Risponde al nome Arno. Mancia competente chi lo riporta Albergo Operai Monfalcone. 1186 H

OCCHIALI smarriti pressi Settefontane-Garibaldi-San Giacomo-Sonnino. Mancia portando Conti 46, Zeri. 80120 H

PARTE vestito pieghettato smarrito. Pregasi gentilmente rinvenitore portarlo Italo Balbo 5, Damiani. 50684 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, termosifone, accessori, autorimessa, paraggi Rossetti affittasi prontamente. Cassetta 20224 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO vasto, signorile, centralissimo, affittasi, vendesi mobilio nuovissimo, causa partenza. Offerte Cassetta 20231 I, Unione Pubblicità. 20231 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, poggioli, scambiasi 3 stanze accessori. Riceve 14-18. Ind. Piccolo. 80108 I

CAMERE 2 cucina cambio con uguale in campagna. Via Bellinzona 9, p. 12. 80079 I

QUARTIERE bellissimo 2 camere, stanzino, caloriferi, bagno installato, casa nuova, scambiasi con 3 stanze eguali accessori, casa nuova, paraggi piazza Oberdan, via Nizza. Cassetta 20225 I, Unione Pubbl.

QUARTIERI due tre stanze, bagno scambiansi piccoli. Goldoni 9-I. 50698 I

STANZE tre camerino conforto moderno, con quattro stanze, Corsica 19, medesimi paraggi. 50724 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, telefono, uso bagno, cerca persona sola per lunga permanenza. Cassetta 20239 L, Unione Pubblicità. 20239 L

LOCALE piccolo un foro cercasi paraggi via Roma-Mazzini. Offerte Cassetta 20222 L, Unione Pubblicità. 20222 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ADDIZIONATRICI scriventi, macchine scrivere ufficio e portatili, vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12, telefono 4283. 50718 M

BOLERO pelo grigio, gonna-giacca nera persona snella vendonsi. Ginnastica 43, quinto, interno, porta 35. 80098 M

CARROZZELLA bellissima, molleggiata, seminuova, vendesi 200, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7402 M

CASSA controllo «National» vendesi occasione. Mazza, Rittmeyer 12, telefono, 42-83. 50717 M

CONIGLIA pregna e coniglio, grandi, vendonsi prontamente. Ceccovini, via Bissoletto 81, orario 8-10, 16-18. 50675 M

DIVISE bianche nuove vendonsi. Rivolgersi portineria via Carducci 31. 20236 M

FISARMONICA concerto 120, bianca, occasione. Via Alfieri 4, porta 15. 50665 M

GIACCHE 2 seminuove uomo lana elegantissime, libri maturità classica, scientifica, vendonsi. Via Conti 48, terzo, Battig. 50686 M

GIACCHE, soprabiti, vestiti uomo donna, letto, altro, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 80093 M

LAMPADA, valigie cuoio, servizio tè, scarpe camoscio 38, soprammobili, vendonsi. 15-18, piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 80091 M

MACCHINA cucire industriale, altra fato, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calmiglia, perfetto, vendonsi. Via Maiolica ze, macchina per maglieria Dubied, per 13, terzo. 80115 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante sarbottoni, vendonsi. Natale, Via Cesare Battisti 12. 50690 M

MACCHINA Singer perfettissima famiglia vendesi buon prezzo. Toti 19 corte. 80114 M

MACCHINA Singer perfetta bellissima garantita, vendesi 450. Settefontane 12, interno. 80103 M

MACCHINA Singer lire 400, altra spola rotonda, vendonsi. Maurizio 4, magazzino. 50719 M

MACCHINA scrivere portatile nuova, altra ufficio, vendonsi occasione. Torrebianca 24. 50695 M

MANDOLINO tedesco e calzoni chiari da vendere. Salita Gretta 41, secondo, porta 9. Droletto. 50701 M

RADIO Superla 5 valvole, due onde dischi singoli, «Trovatore» completo, vendonsi. Padoani, S. Francesco 2. 1000 M

RADIO, carrozzella sport, seggiolone, vendonsi. Androna Cristoforo Colombo 1, portineria. 50694 M

RADIO recentissima, vendesi, scambiansi, con antichi guasti. Sonnino 4-II. 80123 M

SERVIZIO toletta elegante vendesi. Pasquale Revoltella 95 (tram 11). 80101 M

SPECCHIO grande cristallo, bastone manico argento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50726 M

Straziati da indicibile dolore la moglie **LIA**, il figlio **LUIGI** ed i parenti tutti dànno parte a tumulazione avvenuta della morte del loro adorato

Carlo Neri

marito e padre impareggiabile.

Trieste, 12 agosto 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

VESTITO verde chiaro taglia 48, nuovo, vendesi. Rossetti 36, mezzanino. 50603 M

VESTITO lana seminuovo maschietto 8-10 anni vendesi. Piazza Caduti Fascisti 1, quarto. 50674 M

VESTITO seta nuovo, gonna pieghettata, Piazza Cavana 8 porta 7. 80095 M

VESTITO grigio uomo seminuovo, calzoni nuovi, vendonsi. Ind. Piccolo. 50703 M

VIOLINO quattro quarti copia Guarnieri vendesi. Rossetti 12-V, destra. 50682 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BIANCHERIA in genere, vestiti uomo, stivali, compera privato, prezzi massimi. Indirizzo Piccolo. 50679 N

CANE pratico caccia cercasi. Rivolgersi Bar Regina via Roma 24, dalle 14 alle 17. 80104 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte misure, prezzo: Cassetta 19999 N, Unione Pubbl.

CRINE, vestiario, calzature, altro, acquistansi, prezzi convenienti. Udine 29, pianoterra. 80094 N

FRANCOBOLLI compero raccolta Lombardo-Veneto, Austria antica. Offerte Cassetta 20201 N, Unione Pubblicità. 20201 N

FRESA Universal n. 2 o 3 cercasi. Rivolgersi corso Vitt. Em. III 26, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 50738 N

GRAMMOFONO valigia, dischi, osservatore stereoscopico, acquistasi. D'Azeglio 29, quarto, Perini. 50699 N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, compero subito. Sonnino 4, secondo. 80122 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIONE vendesi. Visitare dalle 9-10, 15-16. XX Settembre 69-IV p. 10. 50639 NN

BIBLIOTECA moderna, scrivania mogano, materasso crine vegetale, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, interno, porta 35. 80099 NN

CAMERA pranzo noce moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 46-II, sinist. 50723 NN

CAMERA matrimoniale tavoli per trattoria e gabbie per conigli vendonsi. Bastione 2, magazzino. 50669 NN

CAMERA letto una persona, più divanoletto, vendonsi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 80124 NN

CUCINA lussuosa modello unico vendesi rara occasione. Via Crispi 51, falegnameria. 50632 NN

CUCINA lussuosa grandissima, massima garanzia vera occasione, vendesi. Tiziano 16. 50578 NN

CUCINA modello bellissima massiccia vendesi. Sterpeto 4-I, porta 7. 20185 NN

CUCINA lussuosa, mobili diversi cucina, grammofono, lavamano, letto bianco, assai bello, vendonsi. Via dell'Istria 87, Volpi (discesa tram Crematorio). 50697 NN

LETTINO e bicicletta vendonsi. Toti 2, porta 14. 50720 NN

LETTO susta specchio cristallo vendonsi. Via Cologna 13, quarto. 50672 NN

MATRIMONIALE quattro porte nuova, vendesi. Via del Bosco 32-A. 80116 NN

MATRIMONIALI, cucine, pranzo, singoli mobili, bagni, macchine cucire, acquistansi. Maurizio 9, telefono 6139. 80076 NN

PIANINO, eventualmente mezza coda, acquistasi contanti. Telefonare gentilmente 906-88. 1001 NN

SCRIVANIA vendesi. Via S. Nicolò 15, portinaio. 0050521 NN

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOTRENI gommati e camionette cercansi. Inviare offerte dettagliate Cassetta 20234 Q, Unione Pubblicità. 20234 Q

BICICLETTA bambina vendesi occasione, nuovissima. Cancellieri 7, p. 7. 50729 Q

BICICLETTA uomo vendesi, eventualmente scambiasi bicicletta donna. Cologna 26, custode. 50692 Q

BICICLETTA bambino 7 anni comperasi se ottimo stato. Telefonare 27368. 50673 Q

BICICLETTA corsa duralluminio seminuova tubolare riserva vendesi. Tommaseo 8, appalto. 80112 Q

BICICLETTA donna, altra uomo corsa duralluminio, vendonsi occasione. Bosco 12. 50727 Q

BICICLETTA donna bellissima come nuova completa vendesi. Valdirivo 31, portineria. 50704 Q

FIAT 1500, gassogeno Frigonubex gommata, interno pelle vendesi. Scatmi, Lepanto 6, Pola, tel. 752. 2632 Q

MOTO pesante gommata ottime condizioni cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 20229 Q, Unione Pubblicità. 20229 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

LAVANDERIA, lavoro sicuro, vendesi causa malattia. Via Gatteri 40. 50687 R

PRESTITI immediati impiegati (cessione quinto). Tasso eccezionale. Istituto sovvenzioni, Cola Rienzo 28, Roma. Più antico, accreditato Regno. Corrispondenti ovunque. 5043 R

Diversi

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

CHIROMANTE La Terza, lettura scientifica della mano. Ultimi cinque giorni, S. Nicolò 18. 20085 V

CHIROMANZIA scientifica, grafologia. Tinelli riceve dalle 9. Ginnastica 1. 19535 V

INDAGINI, ricerche, informazioni rintracci assume ovunque «La Confidente» XX Settembre 16. 50714 V